



# **PROMETEA – Rapporto territoriale agroturistico**

## **Diagnosi dei territori del Var e delle Alpi Marittime**

*“La cooperazione al cuore del Mediterraneo*

*La coopération au cœur de la Méditerranée”*

# INDICE

PRIMA PARTE.....	3
1. Il dipartimento del Var.....	3
1.1. Demografia.....	3
1.2. Geografia del Var.....	6
2. Il dipartimento delle Alpi Marittime.....	11
2.1. Demografia.....	11
2.2. Geografia delle Alpi Marittime.....	14
SECONDA PARTE.....	19
3. Contesto turistico dei territori.....	19
3.1. Tendenza del turismo nei due dipartimenti.....	19
3.1.1. Un nuovo dinamismo turistico nel 2017.....	19
3.1.2. Mantenimento di soggiorni tradizionali e sviluppo di nuove pratiche turistiche.....	22
3.2. L'offerta turistica del Var e delle Alpi Marittime.....	24
3.2.1. Un'offerta costiera e urbana.....	24
3.2.2. L'entroterra : un'offerta turistica rurale e varia.....	25
4. Produzioni agricoli e specialità locali.....	27
4.1. Tendenze delle strutture agricoli.....	27
4.1.1. L'agricoltura del Var è più sviluppata.....	27
4.1.2. Dominazione delle aziende agricole singole e invecchiamento della popolazione agricola.....	28
4.2. Produzioni agricole dipartimentali.....	29
4.2.1. Le specialità agricole locali: viticoltura del Var e produzione maralpina più varia.....	29
4.2.2. Le produzioni agricoli comuni ad entrambi dipartimenti.....	36
4.3. I reti territoriali agricoli e turistici.....	38
5. I progetti preesistenti sul territorio.....	40
5.1. I progetti europei dei programmi Leader e Interreg.....	40
5.1.1. Tre territori Leader.....	40
5.1.2. I progetti Interreg.....	41
5.2. Progetti locali di partenariati pubblici/privati.....	42
5.2.1. Progetti di aree turistiche rurali.....	42
5.2.2. Progetti di percorsi agroturistici.....	43
TERZA PARTE.....	45
6. Punti di forza e di debolezza del territorio : quale sono le sfide per l'agriturismo ?.....	45
6.1. Punti di forza e di debolezza dei territori del var e maralpini.....	45
6.2. Tendenze ricenti.....	47
6.3. Presentazione delle sfide identificate.....	48
7. PROMETEA : presentazione delle 43 strutture dell'indagine.....	49
7.1. Le strutture del Var.....	49
7.2. Le strutture delle Alpi Marittime.....	50

## Prima parte: Elementi sul contesto territoriale

Situato nel sud-est della regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra, i territori dei due dipartimenti del Var e delle Alpi marittime hanno caratteristiche simili sia in termini socio-economici sia in architettura spaziale.

### 1. Il dipartimento del Var

#### 1.1. Demografia

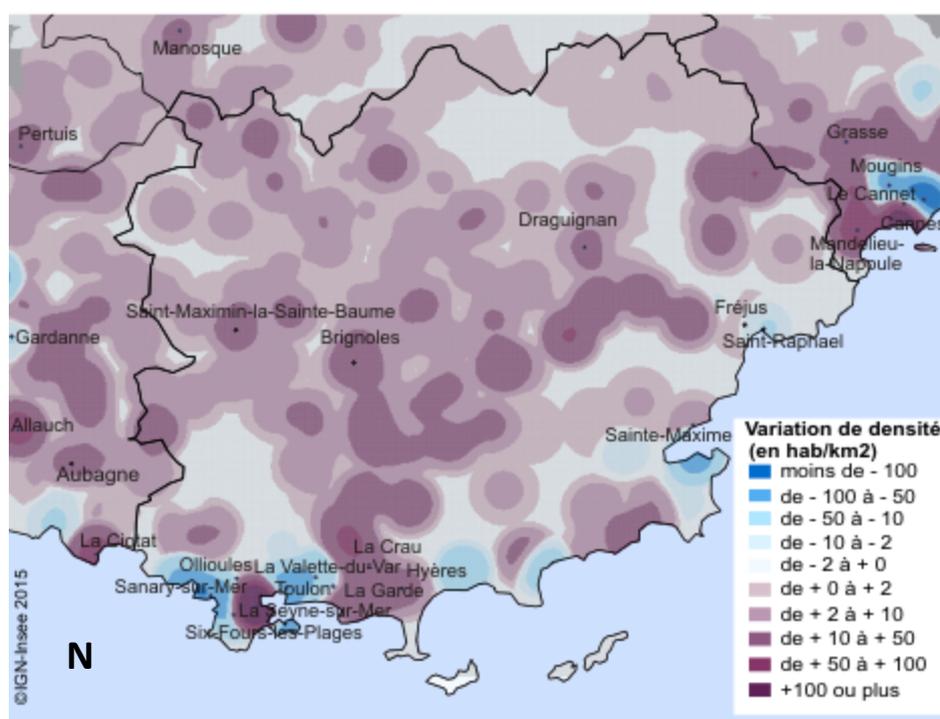
Il Var ha una superficie di 5972 km<sup>2</sup> per una popolazione che supera leggermente un milione di abitanti (1 021 670 abitanti nel 2012), per una densità di 176 abitanti per km<sup>2</sup>. Il dipartimento del Var è caratterizzato dalla sua demografia invecchiando. Il saldo naturale è addirittura negativo nel 2015, il che sembra riflettere un dinamismo demografico limitato, ben al di sotto della media nazionale.

**Fig. 1 : Evoluzione delle nascite e dei decessi tra il 2005-2015 e il 2014-2015 nei dipartimenti PACA (INSEE, statistiche di stato civile)**

	Naissances		Décès		Solde naturel		Évolution annuelle 2015/2005 en %	
	2015	Évolution 2015/2014 en %	2015	Évolution 2015/2014 en %	2015	2014	Naissances	Décès
Alpes-de-Haute-Provence	1 501	-2,4	1 832	1,1	-331	-274	-0,1	1,4
Hautes-Alpes	1 347	-2,6	1 410	6,7	-63	61	-0,3	1,4
Alpes-Maritimes	12 068	-0,8	11 858	5,8	210	967	0,4	0,6
Bouches-du-Rhône	26 249	-0,5	17 897	6,7	8 352	9 617	0,8	0,9
<b>Var</b>	<b>10 751</b>	<b>-3,3</b>	<b>11 401</b>	<b>6,2</b>	<b>-650</b>	<b>388</b>	<b>0,1</b>	<b>1,3</b>
Vaucluse	6 859	-2,8	5 498	10,8	1 361	2 095	0,4	1,6
<b>Provence-Alpes-Côte d'Azur</b>	<b>58 775</b>	<b>-1,5</b>	<b>49 896</b>	<b>6,6</b>	<b>8 879</b>	<b>12 854</b>	<b>0,5</b>	<b>1,0</b>
<b>France Métropolitaine</b>	<b>758 344</b>	<b>-2,7</b>	<b>579 464</b>	<b>6,3</b>	<b>178 880</b>	<b>234 253</b>	<b>-0,2</b>	<b>1,0</b>

Se la popolazione totale del dipartimento consente di individuarlo come il terzo dipartimento più popolato della regione PACA dietro le Bouches-du-Rhône e le Alpi Marittime, la densità media non è tuttavia un dato da considerare della realtà della popolazione del Var. Infatti, il Var è caratterizzato da una distribuzione eterogenea della sua popolazione sul territorio. Come dipartimento costiero, la maggior parte dei suoi abitanti si trova lungo la costa e la strada principale che attraversa il dipartimento. I due principali bacini di popolazione del dipartimento sono Tolone (561.160 abitanti nel 2012, oltre il 50% della popolazione dipartimentale) e Fréjus (93.560 abitanti). Gli aumenti di densità principali tra il 2007 e il 2012 sono anche nelle aree più popolate (Figura 2), ma al di fuori delle città centrali di Tolone e Fréjus.

**Fig. 2 : Mappa levigata della variazione della densità di popolazione nel periodo 2007-2012 dei comuni Var (Insee)**



Nonostante il fenomeno del saldo naturale molto basso già menzionato, la popolazione del Var continua a crescere. Tra il 2007 e il 2012, la crescita media della popolazione del dipartimento è stata di + 0,5% per anno<sup>1</sup>. Il Var beneficia di una significativa migrazione netta. Sebbene la sua attrattiva residenziale tende a rallentare, rimane molto importante (Figura 3). In questo periodo di

<sup>1</sup> "Var: forte crescita demografica, come risultato della migrazione residenziale", Insee Analizza Provence-Alpes-Côte-d'Azur, 21/04/2015

<sup>2</sup> Ibid.

<sup>3</sup> Ibid.

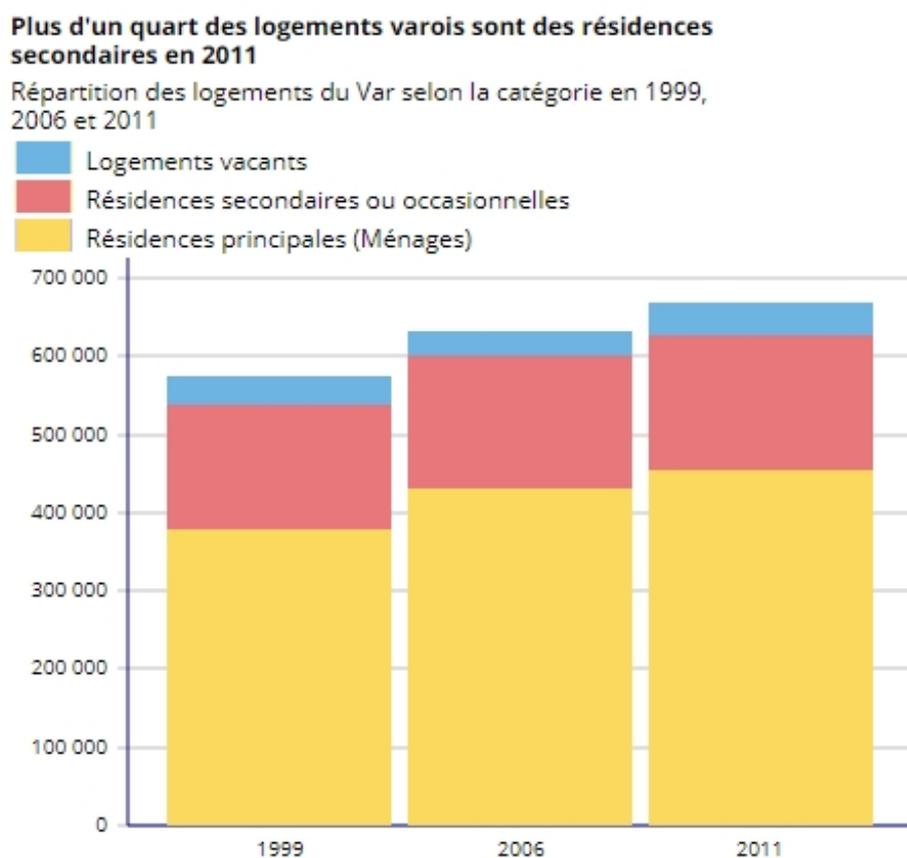
<sup>4</sup> « Alpes-Maritimes : Une population qui stagne malgré l'arrivée de jeunes diplômés », Insee Analyses Provence-Alpes-Côte-d'Azur, 17/12/2015

<sup>5</sup> Ibid.

cinque anni, il patrimonio immobiliare del dipartimento è cresciuto ad un tasso medio annuo dell'1,1%, grazie in particolare all'arrivo di nuovi residenti dalle regioni del nord del paese ma anche da altri dipartimenti della regione PACA.

La forte attrattività residenziale di questo dipartimento costiero e turistico si riflette nella grande importanza delle seconde case nel patrimonio abitativo. Un quarto delle abitazioni del Var erano seconde case nel 2011 (Figura 3). Questo rappresenta circa 150.000 seconde case nel territorio dipartimentale. Tuttavia, come con la crescita della popolazione, l'aumento del numero di seconde case tende a rallentare di recente. Se il dipartimento ha ancora un numero molto elevato di seconde case, la percentuale di queste ultime nel totale degli alloggi si sta gradualmente riducendo.

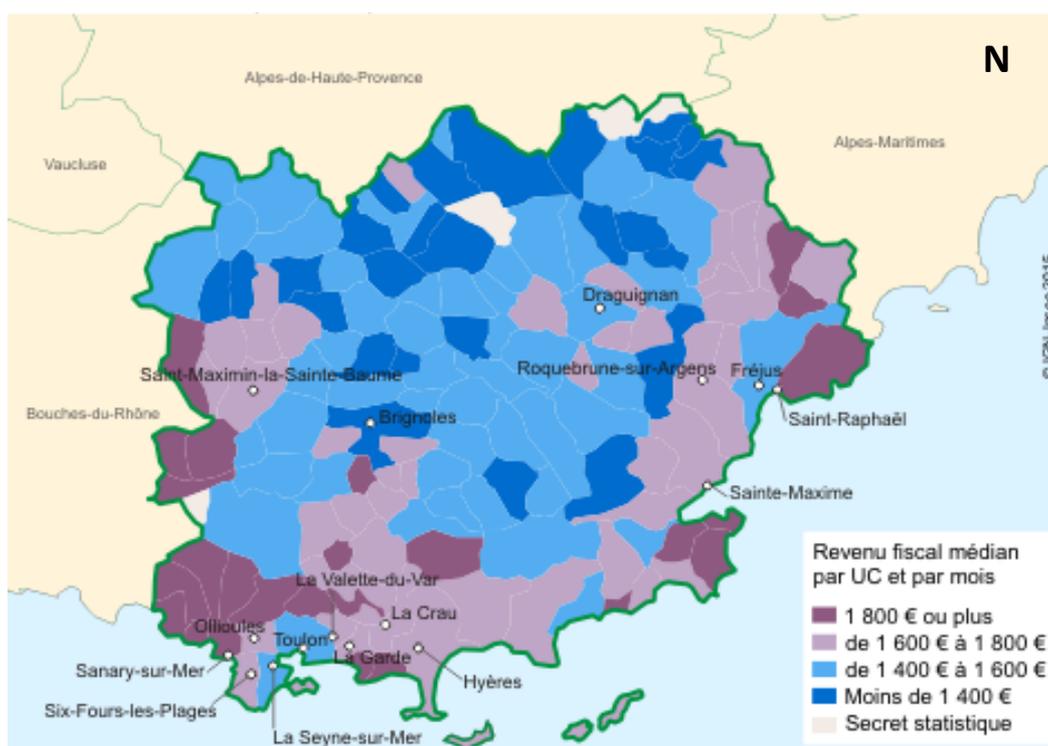
**Fig. 3 : Ripartizione delle abitazioni nel Var per categoria nel 1999, 2006 e 2011 (INSEE)**



L'eterogeneità della popolazione del Var non si trova solo nella distribuzione della sua popolazione sul territorio, ma anche nelle variazioni degli standard di vita (figura 4). Se il Var non è un dipartimento caratterizzato da un forte fenomeno di povertà, è comunque uno dei dipartimenti

più caratterizzati da disparità di reddito molto grandi. Nel 2011, il 10% più ricco aveva uno standard di vita 3,6 volte più alto del 10% più basso<sup>2</sup>. Le stesse tendenze si riscontrano per questo fenomeno come per la distribuzione della popolazione: le popolazioni più ricche si trovano, per la maggior parte, lungo la costa del Var, al di fuori del centro delle unità urbane, quando le popolazioni più modeste si trovano principalmente nell'entroterra.

**Fig. 4 : Entrate fiscali mediane per unità di consumo e al mese dei comuni del Var nel 2011 (INSEE)**



## 1.2. Geografia del Var

Il Var è un dipartimento con notevoli caratteristiche naturali. Questo aspetto è condiviso tra una costa di oltre 440 km e un entroterra molto scarsamente popolato e prevalentemente boscoso. L'inventario forestale dell'IGN ha inoltre stimato il tasso di imboschimento del dipartimento al 64% nel 2013, quando la media nazionale si aggira intorno al 25% (fig. 5). Ci sono anche tre montagne nel dipartimento. Il massiccio di Sainte-Baume a ovest, il massiccio dei Maures a est e infine le Prealpi a nord, dove si trova il punto più alto del dipartimento, la montagna dei Lachenis (1715 m).

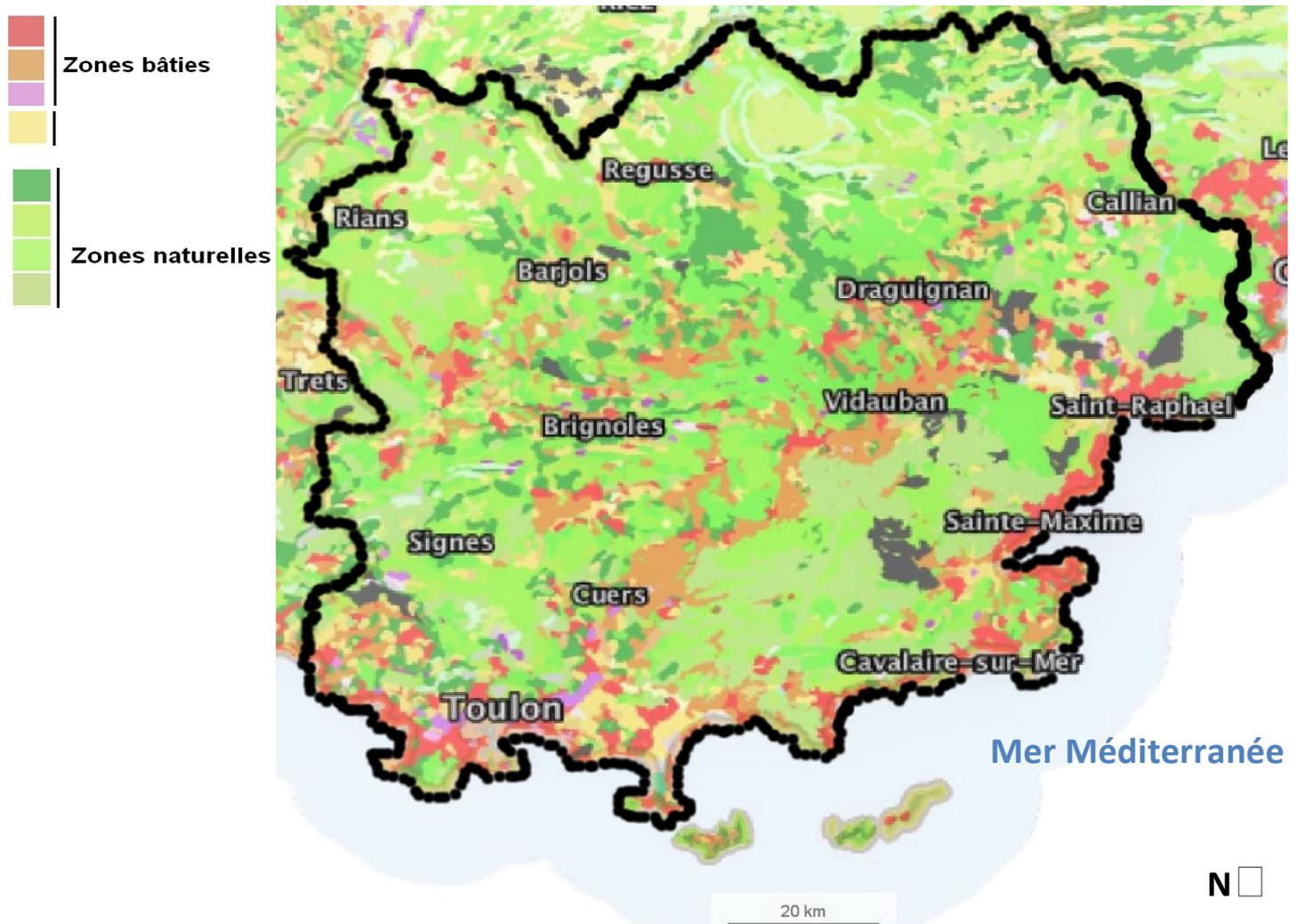
<sup>2</sup> Ibid.

**Fig. 5 : Area boschiva del Var nel 2013 (IGN)**

	<b>Forêt</b>	<b>Taux de boisement</b>
Classe d'altitude	1 000 ha	%
0 à 200 m	84 ± 16	42
200 à 400 m	120 ± 19	64
400 à 600 m	105 ± 17	85
600 à 800 m	n.s.	n.s.
800 à 1000 m	n.s.	n.s.
1000 à 1200 m	n.s.	n.s.
1200 à 1600 m	n.s.	n.s.
<b>Var</b>	<b>388 ± 16</b>	<b>64</b>

Questo eccezionale tasso di imboschimento del Var permette di evidenziare l'opposizione geografica e cartografica tra le aree densamente costruite e popolate della costa e lungo l'asse autostradale e ferroviario, e il resto del dipartimento con superfici prevalentemente naturali (fig. 6).

**Fig. 6 : Occupazione dello spazio nel Var (Geoportal / IGN 2017)**



Il territorio del Var consiste di due "bande" costruite e densamente popolate, in rosso sulla mappa. Corrispondono alla costa marittima e all'asse autostradale e ferroviario che attraversa il dipartimento. Le altre aree edificate del Var sono sacche di dimensioni variabili, situate nel cuore delle aree naturali e spesso boschive del territorio, in verde.

Questa identità naturale del dipartimento è uno dei principali fattori dell'attrattiva residenziale e turistica del dipartimento del Var. Si trova anche nella grande ricchezza di aree naturali classificate o protette, sia nelle zone costiere che nell'entroterra (Figura 7). L'estremo nord del dipartimento è anche all'interno del perimetro del Parco Naturale Regionale del Verdon.

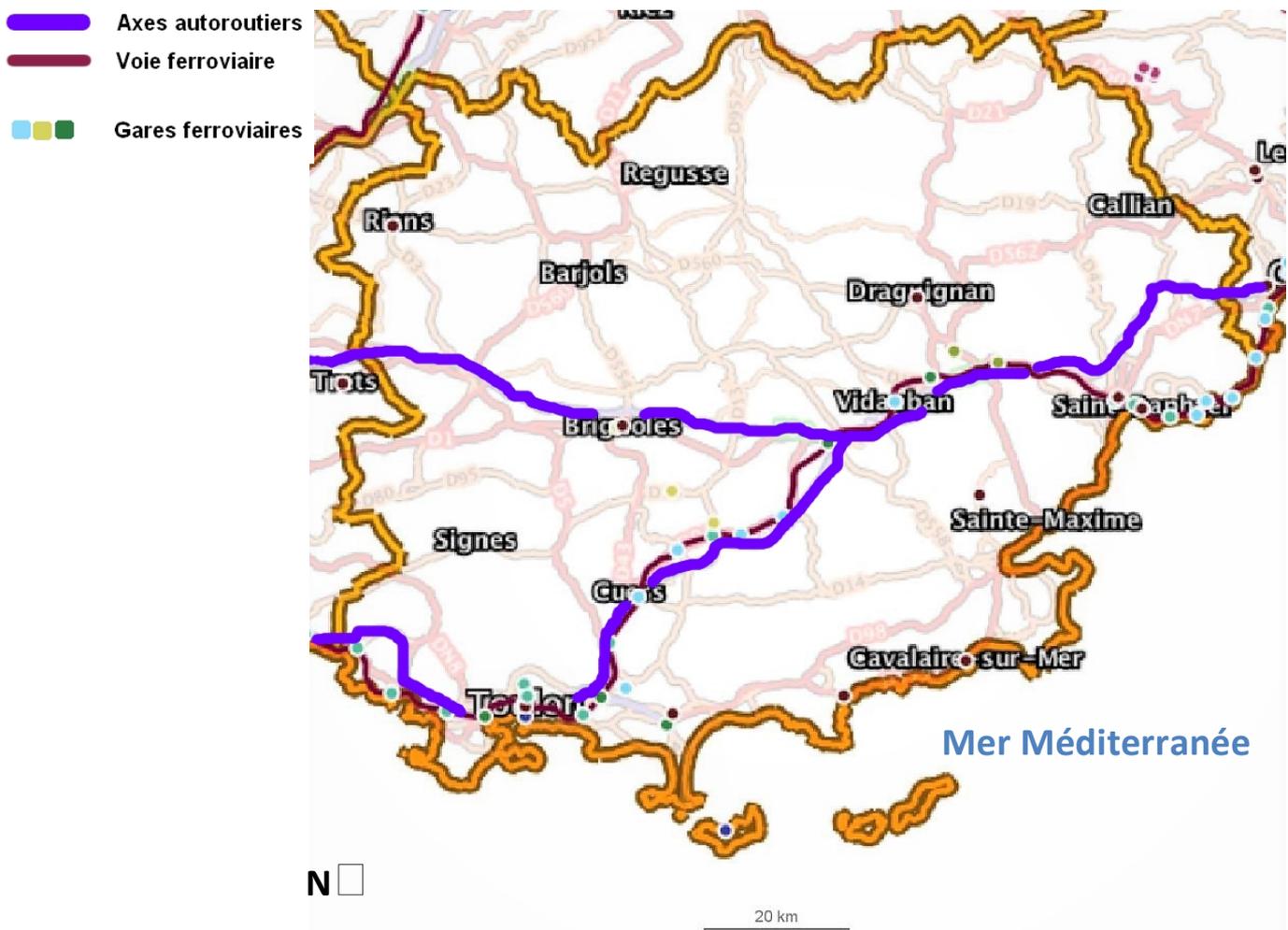
**Fig. 7 : Mappa delle aree naturali protette del Var (Atlante del paesaggio del DREAL)**



Oltre alla vasta fascia del Parco Naturale Regionale del Verdon a nord, l'intero dipartimento è composto da aree naturali protette. Sulla costa e nell'entroterra, ci sono un gran numero di aree di protezione speciale (conosciute come zone "Natura 2000"), nonché numerosi siti elencati o classificati. Infine, il dipartimento ha una vasta area di protezione delle foreste.

In un territorio con caratteristiche naturali così marcate, le infrastrutture di trasporto sono ancora più importanti. La rete ferroviaria, l'autostrada A8 e l'asse della strada costiera sono le strutture principali dell'architettura del dipartimento Var (Figura 8). È intorno a loro che sono organizzate quasi tutte le aree edificate del territorio: lungo la costa e tra i massicci di Sainte-Baume e dei Mori, lungo la A8 e la linea ferroviaria. La rete di trasporto del resto del dipartimento, e in particolare l'entroterra del Var, è particolarmente meno densa e meno sviluppata. Solo le strade dipartimentali e due strade nazionali consentono di raggiungere il nord del dipartimento. Questa struttura territoriale, chiaramente orientata verso la costa, stabilisce una forte interruzione tra la zona costiera e l'entroterra, a nord dell'asse autostradale.

**Fig. 8 : La rete di trasporto del Var (geoportale / IGN 2017)**



L'asse ferroviario principale del dipartimento (in rosso), che segue lo stesso percorso dell'autostrada A8, taglia il territorio tra i due massicci di Sainte-Baume e dei Mori. Rappresenta

un taglio netto tra la parte litoranea del Var, a sud e il suo entroterra, a nord. Questa divisione geografica, da est a ovest del dipartimento, è la stessa di quella osservata in termini demografici. Il dipartimento del Var è fortemente caratterizzato da questo contrasto tra il suo territorio costiero e il suo entroterra.

## 2. Il dipartimento delle Alpi Marittime

### 2.1. Demografia

Il dipartimento delle Alpi Marittime è più piccolo del Var. Il suo territorio copre 4298 km<sup>2</sup>. D'altra parte, la sua popolazione è sostanzialmente identica a quella del dipartimento vicino, o anche leggermente più alta. Le Alpi Marittime avevano 1.082.010 abitanti nel 2012. Questa grande popolazione in un'area più piccola porta ad una densità molto più alta rispetto al Var con 252 abitanti per km<sup>23</sup>.

Dal punto di vista dell'equilibrio naturale, c'è anche una tendenza che ricorda la situazione nel Var. Il saldo naturale del dipartimento rimane leggermente positivo nel 2015 a seguito di un brusco calo in un solo anno, con morti che aumentano più rapidamente delle nascite.

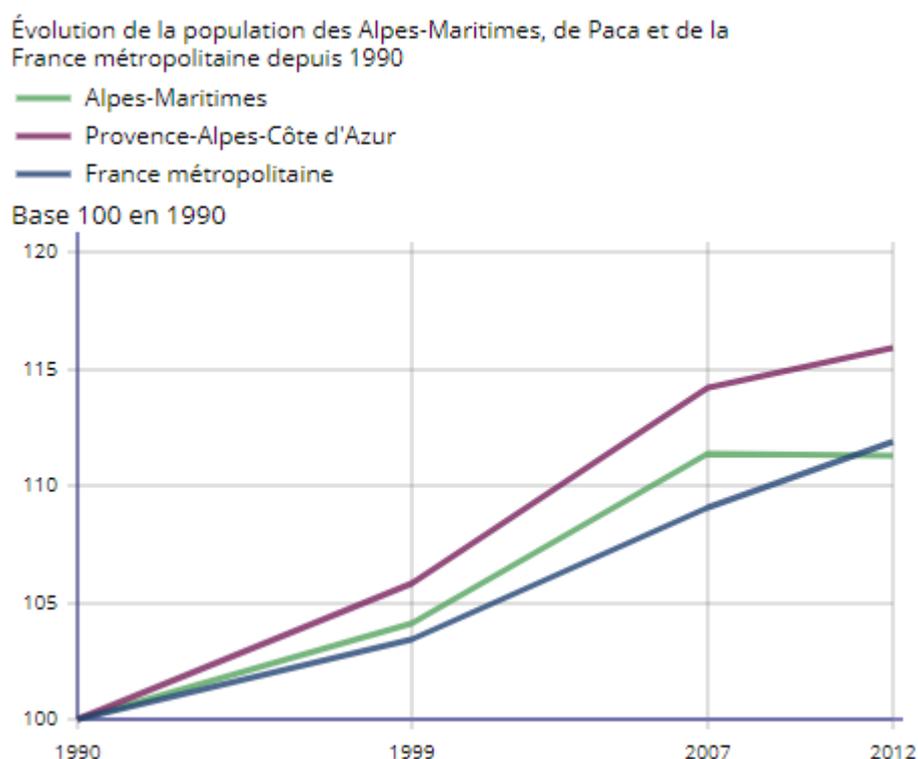
**Fig. 9 : Evoluzione delle nascite e dei decessi tra il 2005-2015 e il 2014-2015 nei dipartimenti PACA (INSEE, statistiche di stato civile 2015)**

	Naissances		Décès		Solde naturel		Évolution annuelle 2015/2005 en %	
	2015	Évolution 2015/2014 en %	2015	Évolution 2015/2014 en %	2015	2014	Naissances	Décès
Alpes-de-Haute-Provence	1 501	-2,4	1 832	1,1	-331	-274	-0,1	1,4
Hautes-Alpes	1 347	-2,6	1 410	6,7	-63	61	-0,3	1,4
<b>Alpes-Maritimes</b>	<b>12 068</b>	<b>-0,8</b>	<b>11 858</b>	<b>5,8</b>	<b>210</b>	<b>967</b>	<b>0,4</b>	<b>0,6</b>
Bouches-du-Rhône	26 249	-0,5	17 897	6,7	8 352	9 617	0,8	0,9
Var	10 751	-3,3	11 401	6,2	-650	388	0,1	1,3
Vaucluse	6 859	-2,8	5 498	10,8	1 361	2 095	0,4	1,6
<b>Provence-Alpes-Côte d'Azur</b>	<b>58 775</b>	<b>-1,5</b>	<b>49 896</b>	<b>6,6</b>	<b>8 879</b>	<b>12 854</b>	<b>0,5</b>	<b>1,0</b>
<b>France Métropolitaine</b>	<b>758 344</b>	<b>-2,7</b>	<b>579 464</b>	<b>6,3</b>	<b>178 880</b>	<b>234 253</b>	<b>-0,2</b>	<b>1,0</b>

<sup>3</sup> Ibid.

Tuttavia, a differenza del Var, la demografia delle Alpes-Maritimes non beneficia dello stesso effetto di attrazione. La popolazione del dipartimento non è aumentata da quasi un decennio (Fig. 10), e c'è persino un declino nelle città centrali delle principali unità urbane che sono Nizza, Antibes e Cagnes-sur-Mer<sup>4</sup>. Sempre meno persone si insediano nel dipartimento, la migrazione netta è addirittura negativa con il resto della regione PACA e soprattutto con il vicino Var. Questo risultato è spiegato da una pressione terrestre particolarmente forte nelle Alpi Marittime a causa della combinazione di due fattori geografici: la diffusione dell'area urbana di Nizza (la settima più popolosa del paese) in un perimetro molto limitato perché l'entroterra di Nizza è molto rapidamente montuoso. La diffusione della popolazione di Nizza è quindi vincolata lungo la costa dal rilievo. In questo modo, molti comuni del Var di confine conoscono molti arrivi di popolazione.

**Fig. 10 : Evoluzione della popolazione di Alpes-Maritimes, PACA e Francia metropolitana dal 1990**



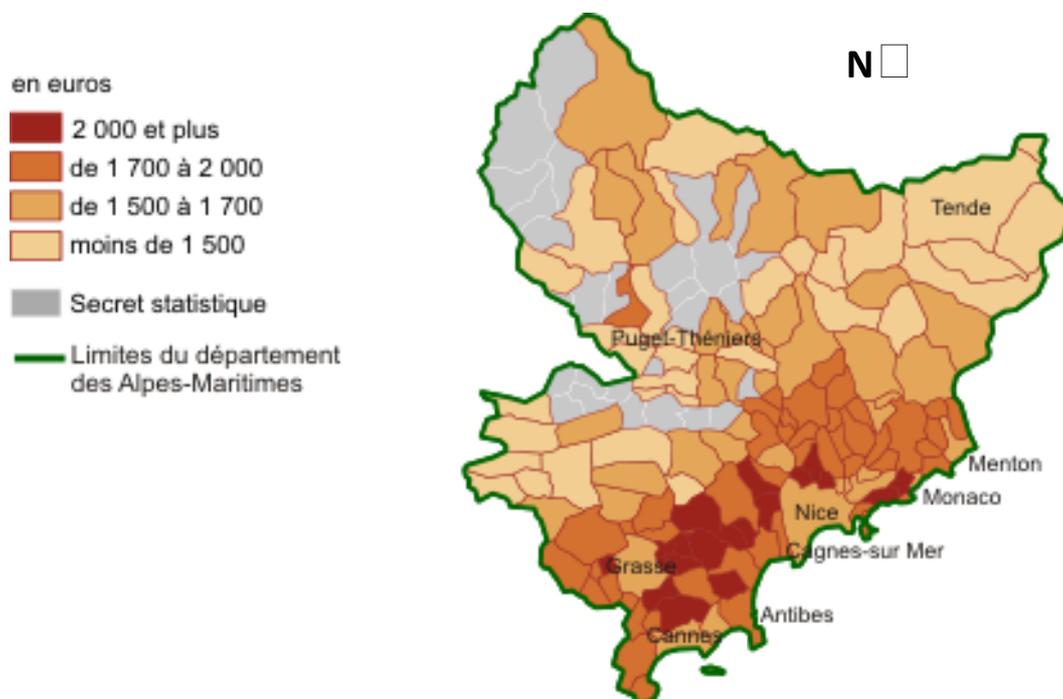
Come per il Var, la popolazione delle Alpes-Maritimes è generalmente più vecchia con un'età media superiore a 43 anni. Tuttavia, questa media, come la quota degli anni '60 o più nella

<sup>4</sup> « Alpes-Maritimes : Une population qui stagne malgré l'arrivée de jeunes diplômés », Insee Analyses Provence-Alpes-Côte-d'Azur, 17/12/2015

popolazione dipartimentale, tende ad essere gradualmente ridotta. In effetti, quasi la metà dei nuovi arrivati (40%) appartiene al gruppo di età 25-39 anni. Il dinamismo dell'agglomerato di Nizza e la presenza di centri di conoscenza e affari sul territorio attira molti giovani dirigenti<sup>5</sup>.

La distribuzione della popolazione delle Alpi Marittime è ancora più eterogenea che nel Var, che tuttavia presenta una situazione già molto contrastata. Il rilievo del dipartimento impone una netta divisione fra una costa iper-urbanizzata e un entroterra montuoso segnata dalla densità di popolazione molto più piccolo, a volte meno di 10 abitanti per km<sup>2</sup>. La costa ha però densità superiore a 400 abitanti per km<sup>2</sup> e ha accesso diretto alle principali reparto infrastrutture di trasporto: autostrada, linea ad alta velocità e gli aeroporti. Per illustrare questa iper concentrazione della popolazione sulla costa, il 90% della popolazione dipartimentale si trova all'interno del perimetro dell'area urbana di Nizza. Viceversa, l'entroterra montuoso conta una quarantina di comuni che raccolgono l'1% della popolazione maralpino su un terzo della superficie dipartimentale<sup>6</sup>. Anche in questo caso, come nel Var il tenore di vita della popolazione delle Alpi Marittime segue lo stesso taglio costiero / Entroterra (Fig. 11).

**Fig. 11 : Entrate fiscali medie per UA e al mese per i comuni di Alpes-Maritimes nel 2012 (INSEE)**

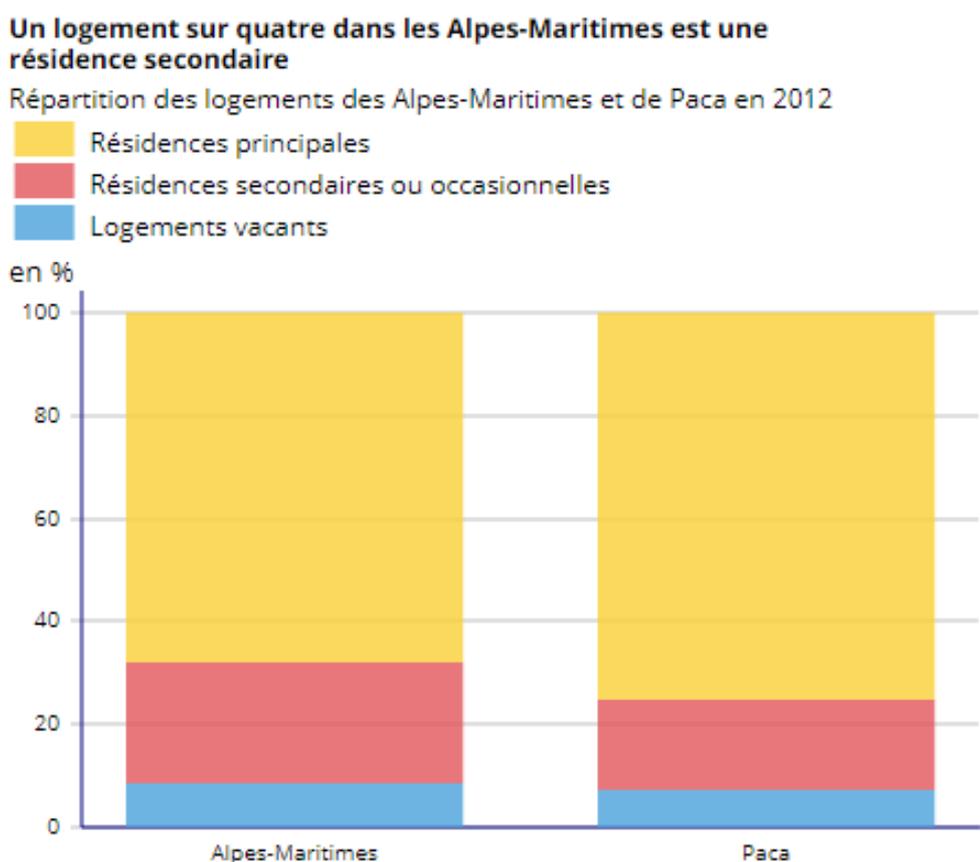


<sup>5</sup> Ibid.

<sup>6</sup> Ibid.

Questi vincoli di rilievo aggiunti a una notevole attrattiva turistica del territorio sono responsabili di una fortissima pressione sulla terra, ma sfavorevole per le principali residenze, come già menzionato. Nel 2012, quasi un quarto delle abitazioni del dipartimento erano seconde case (Figura 12). A differenza del dipartimento del Var, la quota di queste residenze nel settore dell'edilizia dipartimentale continua a crescere: + 1,8% annuo dal 2007. Al contrario, le abitazioni principali subiscono un aumento di minore importanza, fino a quando Confine Var.

**Fig. 12 : Ripartizione delle abitazioni in Alpes-Maritimes e PACA nel 2012**



## 2.2. Geografia delle Alpes-Maritimes

Le Alpes-Maritimes sono anche un dipartimento con notevoli caratteristiche naturali. Quasi tutto il dipartimento si trova nel massiccio alpino e quindi ha un terreno montagnoso intervallato da diverse valli dove solcano i fiumi principali del dipartimento come il Var, il Lupo, l'Estéron, la Vésubie o il Paillon. Il resto del territorio maralpino è un lungo litorale da Cannes a ovest a Mentone a est. L'identità alpina del dipartimento limita lo sviluppo di superfici urbanizzate o agricole sul suo territorio, lasciando così ampie aree boschive. Anche le Alpi Marittime presentano

un tasso di imboscamento particolarmente elevato rispetto al resto della regione PACA e alla media francese (Figura 13). Quest'ultimo ammonta al 60%.

**Fig. 13 : Area boschiva delle Alpes-Maritimes nel 2013 (IGN)**

	<b>Forêt</b>	<b>Taux de boisement</b>
Classe d'altitude	1 000 ha	%
De 0 à 200 m	n.s.	n.s.
De 200 à 400 m	n.s.	n.s.
De 400 à 600 m	n.s.	n.s.
De 600 à 800 m	37 ± 10	83
De 800 à 1 000 m	39 ± 10	86
De 1 000 à 1 200 m	41 ± 10	78
De 1 200 à 1 600 m	58 ± 12	76
De 1 600 à 2 000 m	n.s.	n.s.
Plus de 2 000 m	n.s.	n.s.
<b>Alpes-Maritimes</b>	<b>257 ± 12</b>	<b>60</b>

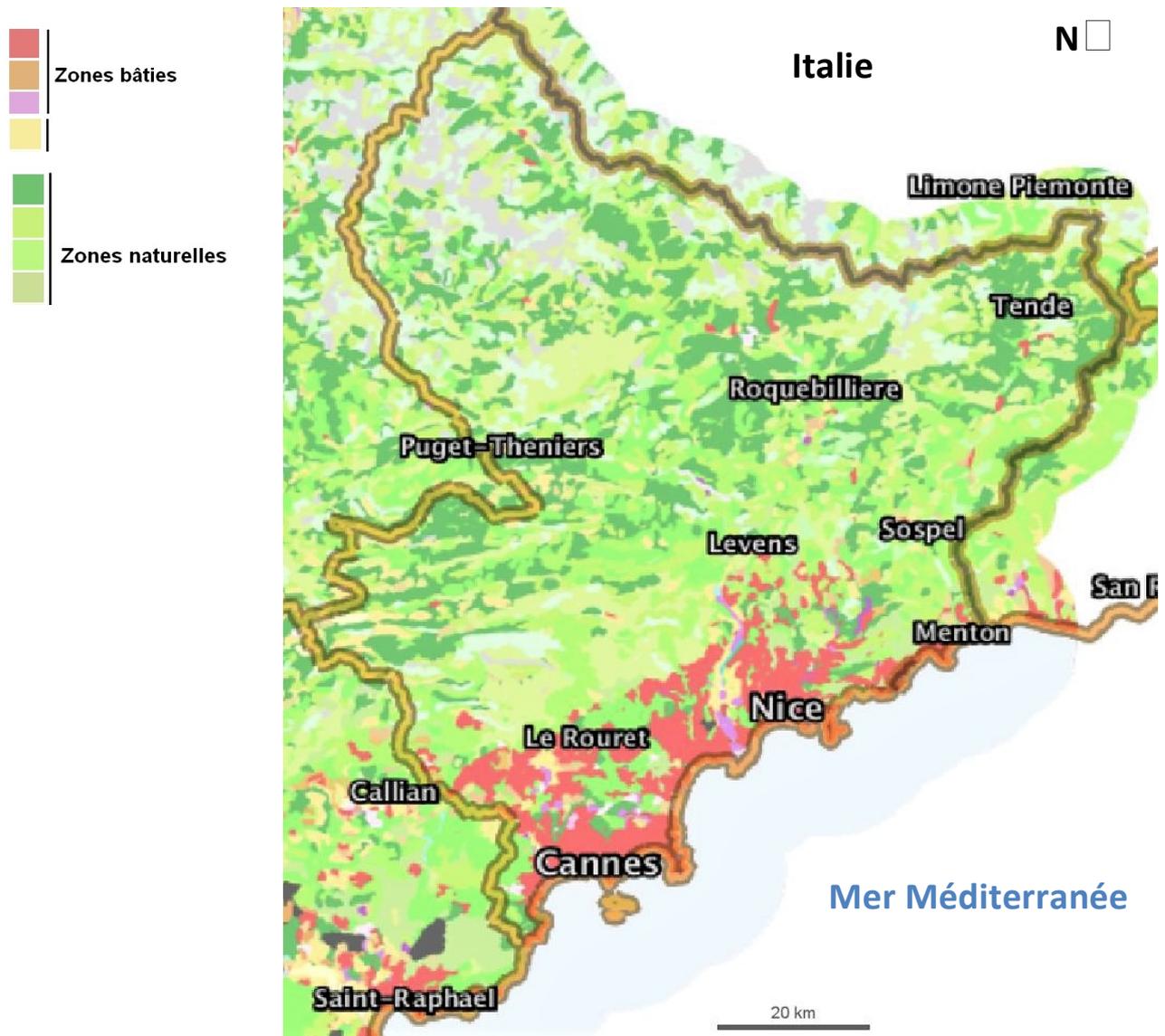
La presenza di una catena montuosa come le Alpi nello stesso perimetro di una grande area costiera crea inevitabilmente un territorio particolarmente contrastante (Figura 14). L'area costiera del dipartimento è una fascia di larghezza limitata. Questa pianura costiera si ferma rapidamente incontrando le prime pendici alpine non appena affonda nel territorio. Le uniche pianure presenti nell'entroterra sono quelle lungo la valle del Var. Il resto del dipartimento è un insieme di spazi di media (massiccio del Préalpes d'Azur) e alto (massiccio del Mercantour). Ci sono molte cime che superano i 2000 m di altitudine. Il punto più alto è il vertice di Gélas, che culmina a 3143m sul confine italiano. Il dipartimento ha quindici stazioni sciistiche sul suo territorio. Isola 2000, Auron e Valberg sono le tre principali. Per evidenziare questi spazi naturali eccezionali, due grandi parchi naturali si trovano anche nel dipartimento delle Alpi Marittime: il Parco Naturale Regionale delle Alpi e il Parco Naturale Nazionale del Mercantour.

**Fig. 14 : Mappa del terreno di Alpes-Maritimes (geoportale)**



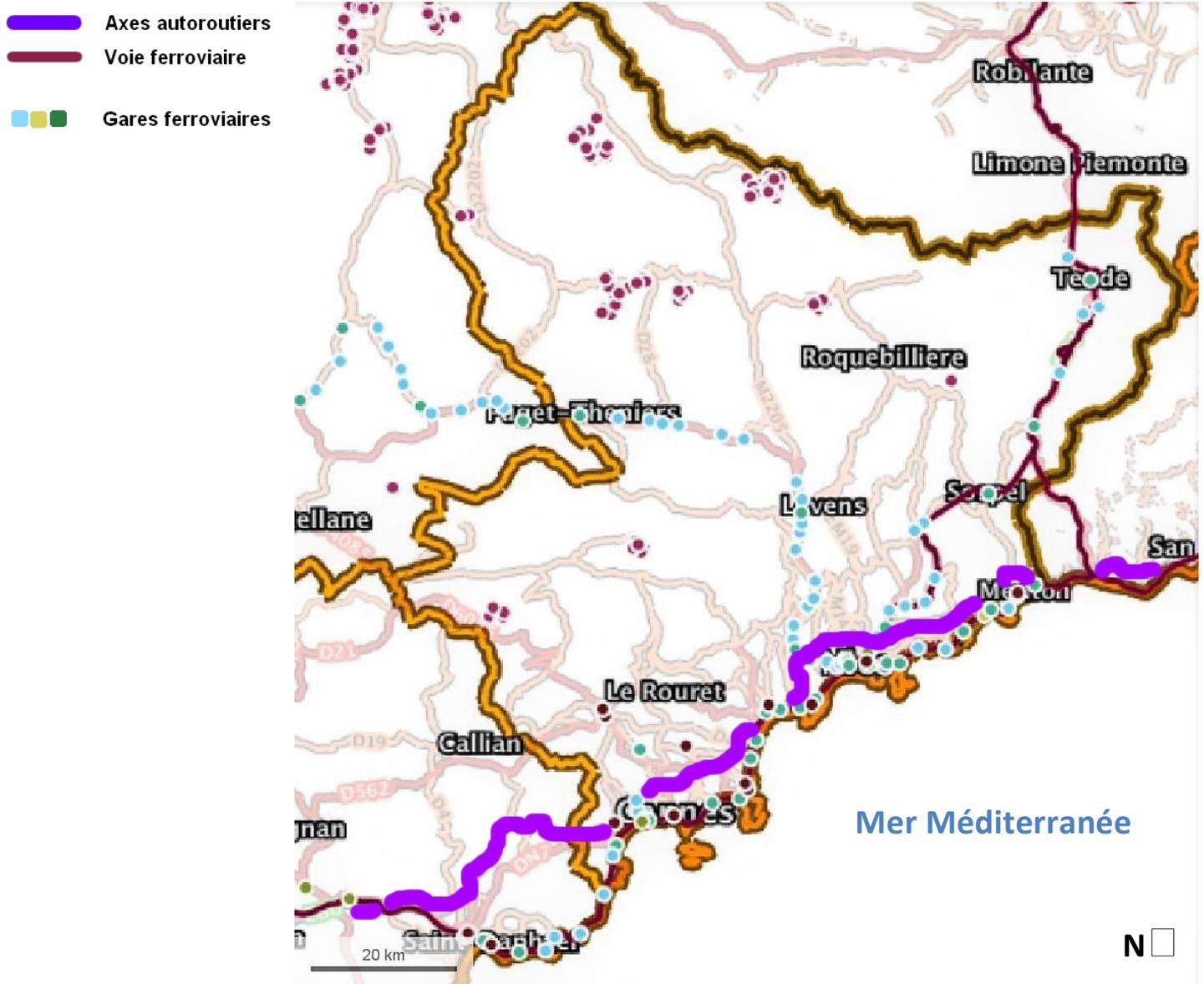
Non sorprende che il contrasto tra l'area costiera densamente costruita e l'immenso entroterra di montagna con superfici prevalentemente naturali sia fortemente marcato (Fig. 15). Le uniche tasche accumulate nell'entroterra delle Alpi Marittime si trovano lungo la valle del Var o nelle principali stazioni sciistiche alpine. Il dipartimento ha due territori chiaramente distinti e completamente contrastanti: una stretta pianura costiera densamente popolata e urbanizzata, un grande entroterra alpino poco abitato e prevalentemente naturale.

**Fig. 15 : Occupazione dello spazio nelle Alpi Marittime (Geoportal / IGN 2017)**



Per quanto riguarda l'infrastruttura di trasporto del dipartimento, l'osservazione segue la stessa logica. Il contrasto è, ancora una volta, evidente tra la costa e il resto del territorio di Maralpin (figura 16). Le autostrade e le ferrovie (in rosso) sono al centro delle aree densamente popolate della costa e risalgono il territorio lungo il confine italiano. La stragrande maggioranza del dipartimento ha un accesso difficile a queste infrastrutture, attraverso strade di montagna e molti passaggi.

Fig. 16 : La rete ferroviaria Alpes-Maritimes (geoportale / IGN 2017)



## **Seconda Parte :**

### **Tendenze del turismo e dell'agricoltura nel Var e nelle Alpi Marittimi**

Questi due dipartimenti vicini, che sono simili sotto molti aspetti, hanno generalmente tendenze turistiche simili. Si distinguono più fortemente nel settore agricolo in termini di dinamismo e specificità locali.

#### **3. Contesto turistico di questi territori**

##### *3.1. Tendenza del turismo nei due dipartimenti*

Il Var e le Alpes-Maritimes sono di gran lunga i dipartimenti più turistici della regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra. Per quanto riguarda l'intera regione, nel 2017 hanno accolto un numero crescente di turisti francesi e stranieri. Approfittano della loro vasta area costiera e delle numerose risorse naturali dei loro territori tra montagne, gole e paesaggi provenzali.

##### *3.1.1. Un nuovo dinamismo turistico nel 2017*

Dopo una stagione estiva nel 2016 segnata da una significativa diminuzione della frequentazione turistica in PACA, in particolare nelle Alpi Marittime a causa degli eventi del 14 luglio 2016, la tendenza si è invertita nel 2017<sup>7</sup>. Il Var e le Alpes-Maritimes sono anche i due dipartimenti della regione in cui la frequenza è aumentata di più con un aumento del 5,3% e del 9% rispettivamente.

---

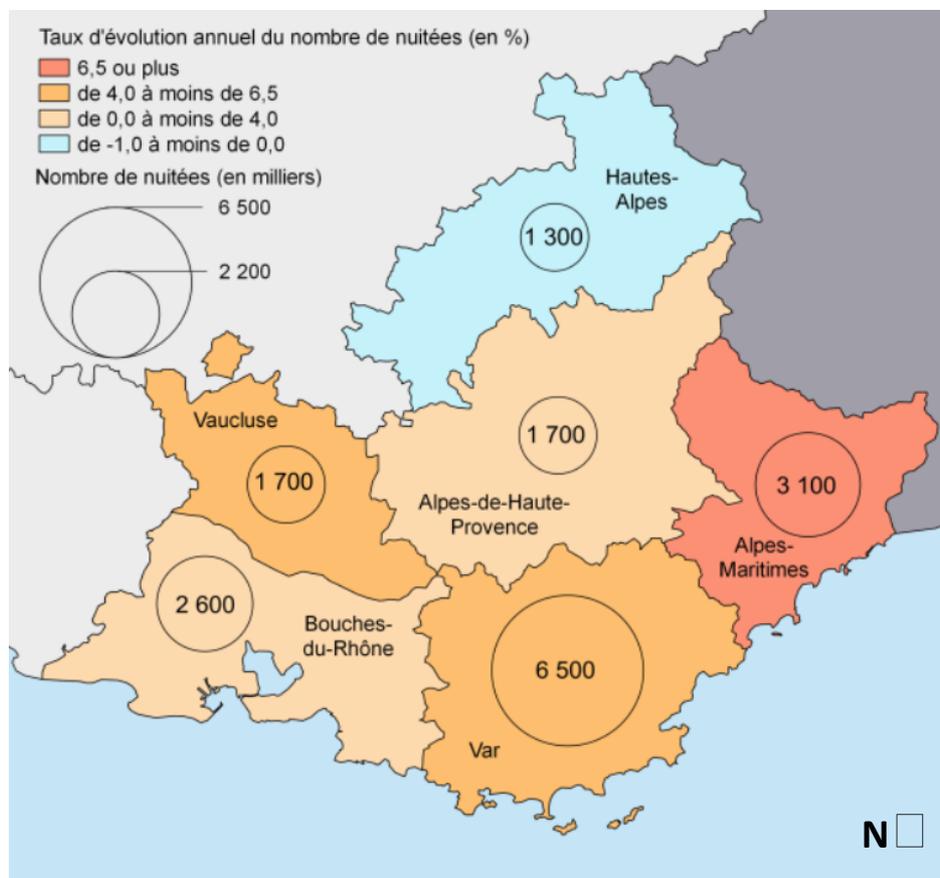
<sup>7</sup> « *Fréquentation touristique saison 2017 – Un été plus chaleurs pour Provence-Alpes-Côte d'Azur* », Insee Flash Provence-Alpes-Côte d'Azur, 29/11/2017

**Fig. 17 : Numero di pernottamenti nei campeggi e hotel nei dipartimenti PACA in luglio-agosto 2017 e variazioni rispetto a luglio-agosto 2016 (INSEE)**

	Nombre de nuitées (en milliers)	Taux d'évolution annuel du nombre de nuitées (en%)
Alpes-de-Haute-Provence	1700	3,0
Hautes-Alpes	1300	-1,0
Alpes-Maritimes	3100	9,0
Bouches-du-Rhône	2600	3,8
Var	6500	5,3
Vaucluse	1700	5,3

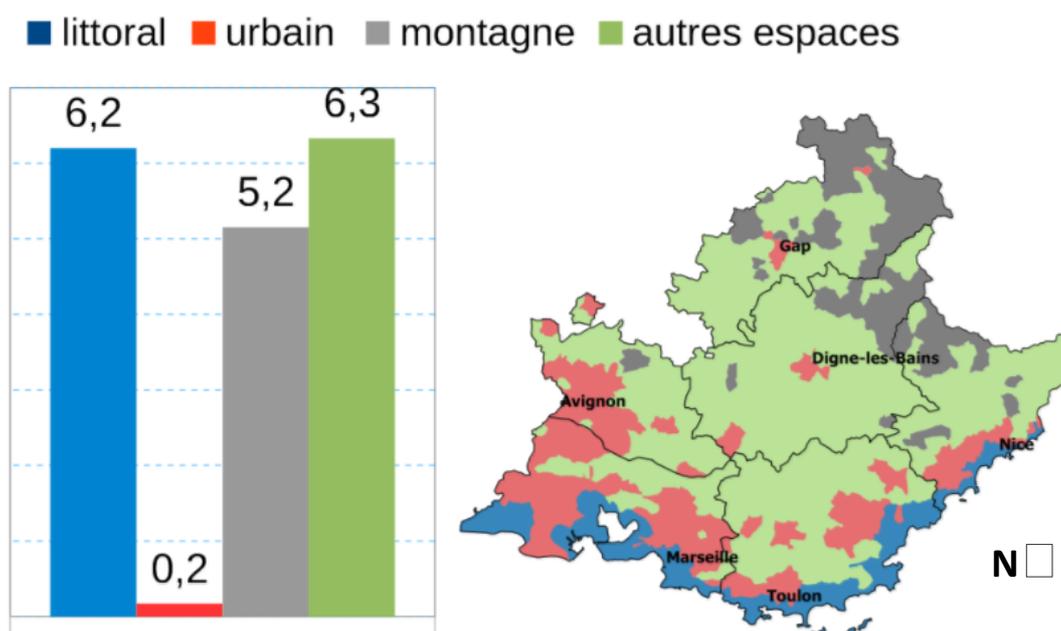
In due mesi, quasi dieci milioni di turisti arrivarono sul territorio dei due dipartimenti: 3,1 milioni nelle Alpi Marittime e 6,5 milioni nel Var. Questi dipartimenti si distinguono chiaramente come locomotive del turismo nella seconda regione più turistica del paese (Fig. 18).

**Fig. 18 : Mappa del numero di pernottamenti di campeggi e hotel nei dipartimenti PACA in luglio-agosto 2017 e variazioni rispetto a luglio-agosto 2016 (INSEE)**



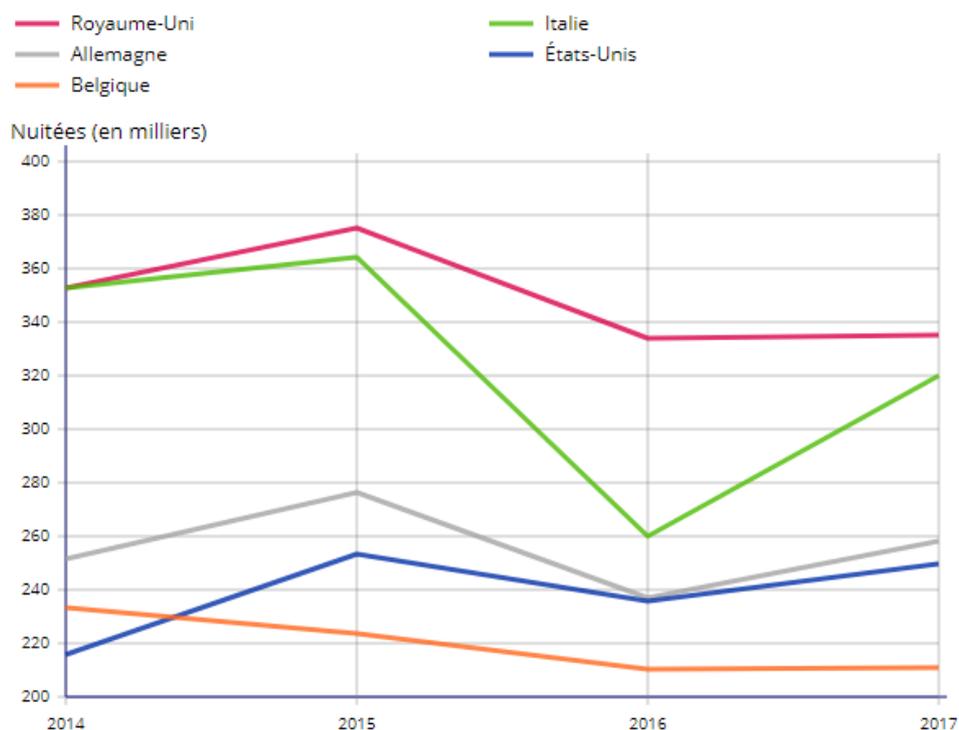
Più precisamente, questo aumento di presenze è distribuito equamente tra tre tipi di spazi nella regione PACA: la costa mediterranea (+ 6,2%), le aree rurali (+ 6,3%) e gli spazi urbani. Montagnards (+ 5,2%). Solo le aree urbane hanno registrato un aumento più contenuto (+ 0,2%). Tra questi diversi tipi di spazio, la costa si concentra, non sorprende, più della metà delle visite e delle notti dei turisti

**Fig. 19 : Evoluzione del numero di notti da aprile a settembre 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016 nelle diverse tipologie di aree turistiche in PACA (INSEE)**



La rinascita della frequentazione costiera è spiegata in particolare da un ritorno dei turisti stranieri negli hotel della costa dopo la depressione della stagione estiva 2016. Le notti straniere in hotel sono quindi aumentate del 7% nel periodo aprile-settembre 2017 ( Fig. 21). Si noti che sono gli hotel di fascia alta che stanno registrando il più grande aumento di visitatori stranieri con il 10,1% tra il 2016 e il 2017. Tra le nazionalità più rappresentate, la tendenza più notevole è il ritorno dei turisti italiani che , dopo un calo eccezionale del -28,6% nel 2016, la loro presenza è aumentata del 21,3% a luglio-agosto 2017. Nel complesso, il personale alberghiero è aumentato del 6% tra le stagioni turistiche 2016 e 2017. 15,3 milioni di pernottamenti durante la stagione 2017. Questo fenomeno beneficia principalmente il dipartimento Alpes-Maritimes, che rappresenta il 40% del portafoglio alberghiero nella regione PACA.

**Fig. 20 : Evoluzione del numero di notti in luglio e agosto negli hotel della PACA, per nazionalità (INSEE)**



Con 16,2 milioni di pernottamenti, i campeggi registrano un aumento del numero di visitatori di quasi il 5% durante la stagione estiva 2017. Tuttavia, la loro clientela è diversa dagli hotel poiché attirano meno stranieri: il 38% dei pernottamenti stranieri nel 2017, un aumento più misurato (1,9% nel 2017). Il rinnovato dinamismo dei campeggi nella regione è infatti dovuto al ritorno della clientela francese, soprattutto nei campeggi di fascia alta (+ 14,6%). Questa tendenza si riflette nel Var, dove l'aumento dell'uso del campeggio è del 7,1%. È importante notare che la frequenza è diminuita nelle Alpi Marittime (-1,3%)<sup>8</sup>.

### 3.1.2. *Mantenimento di soggiorni tradizionali e sviluppo di nuove pratiche turistiche*

Parallelamente a questa rivitalizzazione dell'attività turistica tradizionale, il Var e le Alpi Marittime, come l'intera regione PACA, stanno anche vivendo cambiamenti significativi nelle pratiche turistiche.

In anzitutto, questa osservazione può essere vista attraverso l'evoluzione dell'uso di altri tipi di alloggio rispetto agli alloggi tradizionali dell'attività turistica che sono alberghi e campeggi.

<sup>8</sup> Ibid.

Mentre questi altri tipi di alloggi attraggono numericamente meno turisti rispetto ai campeggi e agli hotel (10,8 milioni nel 2017), hanno il più alto aumento di presenze tra tutti i tipi di alloggi turistici con + 6,6% tra il 2016 e 2017.

**Fig. 21 : Numero di notti tra aprile e settembre 2017 e variazioni rispetto allo stesso periodo del 2016 (INSEE)**

	Nuitées avril-septembre 2017		Évolution annuelle en % (2017/2016)	
	Nombre total (en millions)	Part des nuitées étrangères (en %)	Nuitées totales	Nuitées étrangères
<b>Provence-Alpes-Côte d'Azur</b>	<b>42,4</b>	<b>35</b>	<b>5,7</b>	<b>2,0</b>
Alpes-de-Haute-Provence	3,1	30	3,5	-8,9
Hautes-Alpes	2,9	27	3,6	1,7
Alpes-Maritimes	9,7	49	5,9	4,7
Bouches-du-Rhône	7,3	29	6,9	-0,3
Var	15,4	29	5,9	0,3
Vaucluse	3,9	42	5,5	9,7
<b>Hôtels</b>	<b>15,3</b>	<b>44</b>	<b>6,0</b>	<b>7,0</b>
Non classés	1,5	31	25,8	24,0
1 et 2 étoiles	3,7	31	-2,4	-2,2
3 étoiles	5,1	44	5,6	5,5
4 et 5 étoiles	4,9	57	8,3	10,1
<b>Campings</b>	<b>16,2</b>	<b>38</b>	<b>4,8</b>	<b>1,9</b>
Non classés	0,5	40	-17,8	-24,3
1 et 2 étoiles	1,9	36	-8,3	-14,4
3 étoiles	4,8	40	-2,8	-2,4
4 et 5 étoiles	9,0	37	14,7	11,4
<b>Autres hébergements collectifs touristiques</b>	<b>10,8</b>	<b>17</b>	<b>6,6</b>	<b>-12,7</b>
Résidences de tourisme et résidences hôtelières	7,7	20	5,4	-16,1
Autres hébergements	3,1	8	9,6	18,0

A parte il forte aumento del numero di visite a campeggi e hotel di alta gamma, alloggi di punta nella regione PACA, la categoria "altre strutture ricettive" ha il più grande aumento di visitatori, con un aumento del 9,6% in un anno. Il turismo di questi territori sembra essere diviso tra un turismo di lusso, fissato principalmente negli spazi costieri e urbani, e un turismo più "naturale", meglio distribuito tra gli spazi litorali e l'entroterra provenzale e alpino.

Un altro criterio rilevante nello studio delle nuove dinamiche del turismo Var e maralpin: la durata media dei soggiorni. Quest'ultimo ha avuto una media di 9,3 giorni nel 1991. Lo sviluppo di reti di informazione e di prenotazioni turistiche sui media digitali ha portato a una tendenza alla frammentazione dei soggiorni e a soggiorni meno sedentari e itineranti, e quindi a rimanere in un posto fisso più limitato nel tempo. Così, nel 2013, i soggiorni medi nel Var e nelle Alpes-Maritimes sono stati rispettivamente di 7,7 e 6,7 giorni<sup>9</sup>. Il turismo itinerante continua a crescere e oggi rappresenta una parte importante della frequentazione turistica.

Forti della loro identità costiera e mediterranea, i dipartimenti del Var e delle Alpi Marittime hanno un'attività turistica che ha una base stabile e solida sul loro territorio costiero e urbanizzato. Pochi sviluppi si notano in queste aree in cui le pratiche turistiche tradizionali della costa mediterranea, soggiorni in hotel o campeggi sedentari, sono mantenute senza difficoltà e aumentano gradualmente. È nelle zone rurali e montane dell'entroterra dei due dipartimenti che si trovano i principali potenziali di sviluppo di altre modalità e altre pratiche turistiche. Con un'offerta meno densa di alloggi e attività rispetto alle aree costiere altamente urbanizzate, questi spazi sono la cornice ideale per soggiorni itineranti.

### *3.2. L'offerta turistica del Var e delle Alpi Marittime*

#### *3.2.1. Un'offerta costiera e urbana*

I rispettivi territori del Var e delle Alpi Marittime consentono alla clientela turistica di beneficiare di un'offerta diversificata oltre che in termini di spazi come alloggio o attività. I due dipartimenti sono presenti, prima di tutto, nella loro zona costiera, un'offerta turistica balneare e urbana che attira ancora la maggior parte dei turisti della regione.

Ciascuno dei due dipartimenti ha le offerte caratteristiche del turismo costiero e urbano. Come è già stato sottolineato, le sistemazioni standard che sono alberghi e campeggi sono in gran parte

---

<sup>9</sup> Atlas littoral PACA, Edition 2013

dominanti in questa zona costiera. Innanzitutto ci sono spiagge e luoghi riconosciuti per l'accesso al Mediterraneo. Nel Var, sono naturalmente spiagge come Saint-Tropez, Ramatuelle, Sainte-Maxime, Cavalaire, Le Lavandou, Saint-Raphael. Nelle Alpi Marittime, ci sono luoghi chiaramente identificati come Cannes, Golfe Juan, Cap d'Antibes, Saint-Jean-Cap-Ferrat o la Promenade des Anglais a Nizza. Queste aree marittime offrono ovviamente attività acquatiche come immersioni o noleggio di barche.

Questa costa presenta anche una sequenza regolare di villaggi costieri provenzali, giocando perfettamente su quest'immagine turistica estiva. Tramite i villaggi del Var, ci sono Bormes-les-Mimosas, Ramatuelle, Saint-Tropez, Saint-Cyr-sur-Mer o Saint-Raphael. L'unico villaggio di Saint-Tropez accoglie diversi milioni di turisti ogni estate. Le Alpi Marittime presentano anche numerosi villaggi costieri provenzali: Juan-les-Pins, Eze o Villefranche-sur-Mer.

Oltre a questa offerta costiera, le coste del Var e del Maralpine hanno anche spazi urbani che offrono alternative alla clientela turistica. Queste città hanno un ricco patrimonio storico e un'offerta culturale e si inseriscono pienamente nell'identità turistica di entrambi i dipartimenti. Nel Var, Tolone, Hyères e Fréjus sono caratterizzati in particolare dalle loro antiche città pittoresche e dalla notevole architettura e dai loro mercati provenzali. La città di Tolone beneficia anche della sua situazione portuale offrendo un porto e banchine aperte ai turisti. Nelle Alpi Marittime, Cannes è famosa nel mondo per il suo festival e la sua croisette nel cuore della città. La città di Antibes ha un grande parco acquatico Marineland e un museo dedicato a Picasso. Nizza, la settima area urbana più grande della Francia, ha un'offerta culturale senza eguali tra questi due dipartimenti. Ci sono importanti musei come il Museo di Arte Moderna e Arte Contemporanea, il Museo Matisse o il Museo Chagall.

### *3.2.2. L'entroterra: un'offerta turistica rurale e varia*

Più entroterra affondato, l'entroterra del Var e maralpino hanno un'offerta turistica molto diversa da quella della costa. Rivolgendosi ad un'area rurale, l'offerta turistica dell'entroterra è particolarmente ampia e variegata. In termini di alloggio, si trovano in proporzione più posti di dimensioni più ridotte, come pensioni, alloggi rurali, appartamenti stagionali e persino rifugi nelle zone montane.

Questo turismo rurale è rivolto a diversi spazi: villaggi provenzali, varie montagne, gole, fiumi, laghi, ecc. Nel Var, i massicci di Sainte-Baume e dei Mori sono elementi notevoli del paesaggio

dell'entroterra, segnando una rottura geografica con la costa. A nord del dipartimento fa parte del Parco Naturale Regionale del Verdon. Ad est del dipartimento si trova anche il lago Saint-Cassien, che offre un'alternativa acquatica alla costa mediterranea. L'entroterra del Var è anche attraversato da due GR che collegano il Verdon alla costa. Il GR 99 a ovest collega Le Revest-les-Eaux a Saint-Martin-de-Pallières, mentre il GR 49 a est unisce Saint-Raphaël a Rougon. Var Questo territorio è coperto anche villaggi provenzali partecipano l'attrattiva del turismo dell'entroterra: Saint-Maximin-la Baume, Salerno, Châteaudouble, Le Thoronet, Bargème, o nei villaggi di Fayence. Questi villaggi sono anche luoghi di rappresentazione e promozione del terroir del Var, principalmente incentrati sul vino ma anche su altre produzioni come lo zafferano o il tartufo. Il mercato del tartufo di Aups è anche particolarmente famoso.

Nelle Alpi Marittime, l'entroterra è sia rurale che montuoso. Il dipartimento ha una quindicina di stazioni sciistiche che consentono il mantenimento di un dinamismo turistico al di fuori del periodo estivo. Il territorio maralpino è tagliato da molti fiumi che offrono opportunità per attività all'aperto molto diverse. Le Alpi Marittime ospitano il Parco Naturale Regionale del Préalpes d'Azur e il Parco Naturale Nazionale del Mercantour, contribuendo anche all'immagine naturale e preservata del dipartimento. La parte orientale del dipartimento è attraversata dal GR5 che parte da Nizza e risale oltre il dipartimento attraverso il Mercantour. L'entroterra maralpin è ricco e pittoreschi villaggi provenzali arroccati sulle colline che dominano fiumi: Tourrettes-sur-Loup, Gourdon, Vence, Utelle, St. Agnes. Questa zona trae grande beneficio dalla presenza di Grasse e dalla sua identità floreale e profumeria. Il paese di Grasse da solo accoglie più di due milioni di turisti ogni anno.

#### **4. Produzioni agricole e specialità locali**

##### *4.1. Tendenze delle strutture agricole*

Oltre alla dimensione del turismo montano specifico per le Alpi Marittime, i due dipartimenti hanno un'offerta turistica simile e sperimentano la stessa tendenza in questi due territori. D'altra parte, il Var e le Alpi Marittime sono molto meno vicini nel campo dell'agricoltura, sia nella tendenza delle loro strutture agricole che nei tipi di produzione presenti sul loro territorio.

#### 4.1.1. L'agricoltura del Var è più sviluppata

In primo luogo, è essenziale notare che il Var è il secondo dipartimento agricolo della regione PACA, in numero di aziende agricole, mentre le Alpes-Maritimes si classificano per ultime. Il dipartimento del Var conta attualmente 4830 aziende agricole nel 2013, rispetto al 1675 delle Alpi Marittime dello stesso anno. Il rapporto tra i due dipartimenti è quindi da uno a tre<sup>10</sup>.

**Fig. 22 : Numero di aziende agricole in PACA per dipartimento e dimensioni dell'azienda nel 2013 (Agreste - Esea 2013).**

Exploitation ( <i>nombre</i> ) Année 2013	Alpes Hte-Pce	Htes Alpes	Alpes Marit.	BdR	Var	Vaucluse	<b>PACA</b>
<b>Ensemble des exploitations</b>	<b>2 245</b>	<b>1 860</b>	<b>1 675</b>	<b>4 520</b>	<b>4 830</b>	<b>5 710</b>	<b>20 840</b>
moins de 2,5 ha	420	105	1 265	1 540	2 360	1 280	<b>6 970</b>
2,5 à moins de 10 ha	195	310	160	1 090	980	1 230	<b>3 965</b>
10 à moins de 50 ha	510	600	70	1 220	1 255	2 620	<b>6 275</b>
50 à moins de 100 ha	470	415	30	345	130	430	<b>1 820</b>
100 ha et plus	650	430	150	325	105	150	<b>1 810</b>

In termini di strutture di queste fattorie, i due dipartimenti sono anche molto diversi. L'agricoltura delle Alpes-Maritimes è essenzialmente composta da fattorie molto piccole. Il dipartimento ha 1265 fattorie con una superficie inferiore a 2,5 ettari, o più del 75% di tutte le aziende agricole marinarie. Per quanto riguarda il Var, ha anche una maggioranza di fattorie molto piccole (2360), ma queste rappresentano meno della metà delle operazioni del dipartimento. L'agricoltura del Var può contare anche su un numero quasi uguale di aziende agricole di medie dimensioni, che vanno da 2,5 a 50 ettari, con 2.235 aziende agricole. Il punto comune tra i due dipartimenti è nella piccolissima parte delle aziende agricole che superano i 50 ettari nel loro territorio.

<sup>10</sup> Memento de la statistique agricole, Agreste Provence-Alpes-Côte d'Azur, 2016

#### 4.1.2. *Dominazione delle aziende agricole singole e invecchiamento della popolazione agricola*

D'altra parte, in una seconda fase, si può notare che, nonostante queste importanti differenze in termini di numero di aziende agricole, gli statuti di questi ultimi sono particolarmente simili nel Var e nelle Alpi Marittime. In ciascuno dei due dipartimenti, nel 2013 esiste effettivamente una dominazione chiara delle aziende singole nello statuto delle strutture agricole<sup>11</sup>. Rappresentando rispettivamente l'88% e l'87,7% delle aziende agricole maralline e varesine, la forma individuale è seguita solo da altre forme societarie pari al 5,9% nelle Alpes-Maritimes e al 6,7% nel Var. Il GAEC e l'EARL rappresentano insieme solo il 6,1% delle aziende agricole maralline e il 5,6% delle aziende agricole del Var nel 2013. Tali somiglianze nello stato possono essere spiegate in particolare dalla grande predominanza delle piccole e medie aziende agricole nei due dipartimenti.

**Fig. 23 : Lo statuto delle fattorie in PACA nel 2013, per dipartimento (Agreste - Esea 2013)**

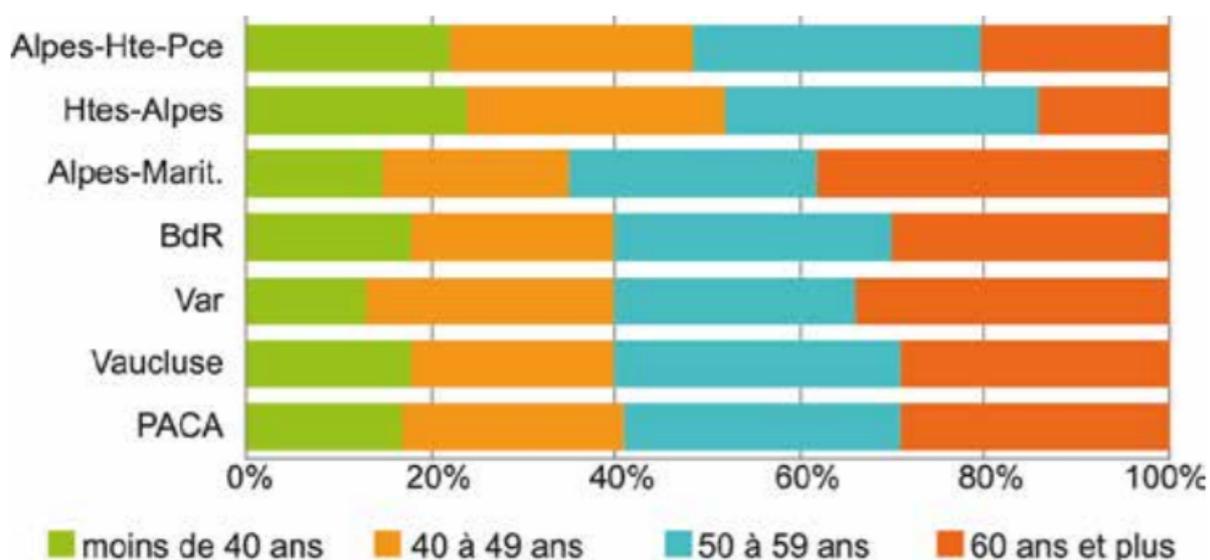
Proportion d'exploitations (%)	Alpes Hte-Pce	Htes Alpes	Alpes Marit.	BdR	Var	Vaucluse	PACA
Forme individuelle	74,0	73,7	88,0	73,9	87,7	64,5	75,6
GAEC	10,1	14,4	2,3	1,5	0,6	3,9	4,1
EARL	6,6	4,3	3,8	14,4	5,0	20,9	11,4
Autres formes sociétaires	9,3	7,6	5,9	10,2	6,7	10,7	8,9
	<u>100</u>	<u>100</u>	<u>100</u>	<u>100</u>	<u>100</u>	<u>100</u>	<u>100</u>

Un'altra forte somiglianza tra le proprietà dei due dipartimenti: l'età dei capi delle fattorie, dei co-lavoratori e dei soci. Sia nel Var che nelle Alpi Marittime, gli agricoltori sotto i 40 anni rappresentavano solo il 15% circa della popolazione agricola. I bambini dai 40 ai 49 anni e dai 50 ai 59 anni insieme rappresentavano poco meno della metà della popolazione sfruttatrice. In entrambi i dipartimenti, la fascia di età dominante, che rappresenta tra il 35% e il 40% della popolazione agricola totale, ha 60 anni e oltre. Si noti che è nelle Alpi Marittime che gli operatori sono i più vecchi, con una quota di 50-59 anni e 60 anni e leggermente superiore a quella del Var. La popolazione operativa dei due dipartimenti è quindi una popolazione anziana e anziana. Questo fenomeno può essere in parte spiegato dalla fortissima pressione della terra su questi due

<sup>11</sup> Ibid.

territori, rendendo i prezzi della terra inaccessibili per i giovani agricoltori che desiderano stabilirsi. Va notato che i dipartimenti della PACA con la popolazione agricola più giovane sono quelli che non hanno una costa mediterranea.

**Fig. 24 : L'età dei gestori di fattoria, co-sfruttatori e soci in PACA nel 2013, per dipartimento (Agreste - Esea 2013)**

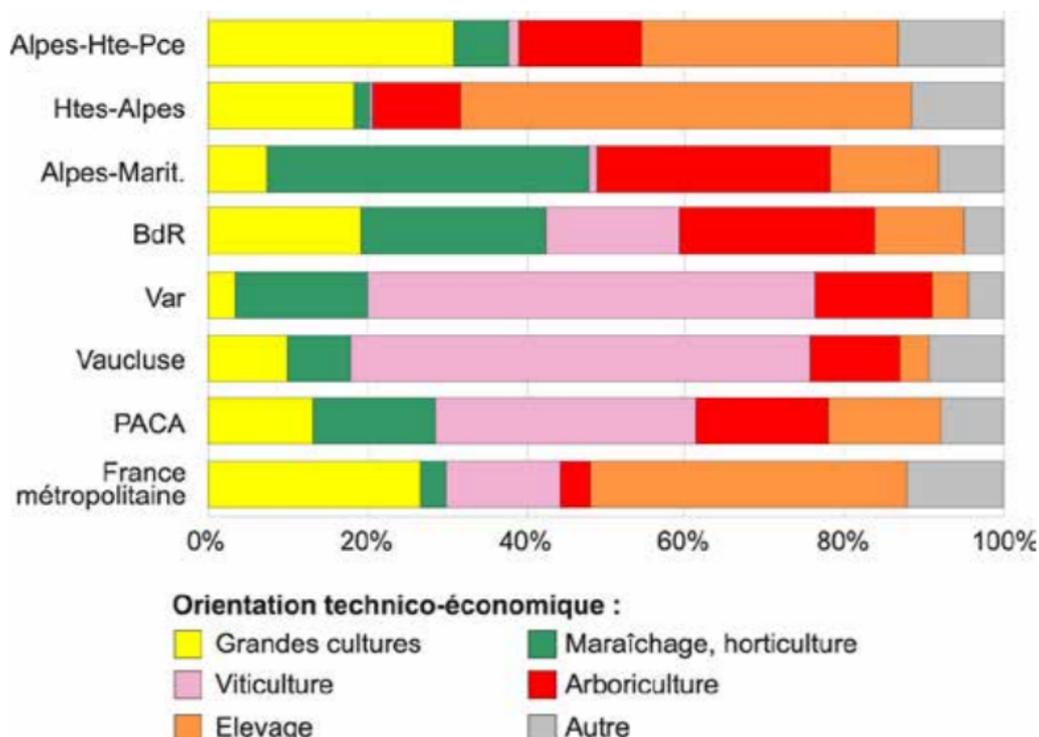


#### 4.2. Produzioni agricole dipartimentali

##### 4.2.1. Le specialità agricole locali: viticoltura del Var e produzione maralpina più varia

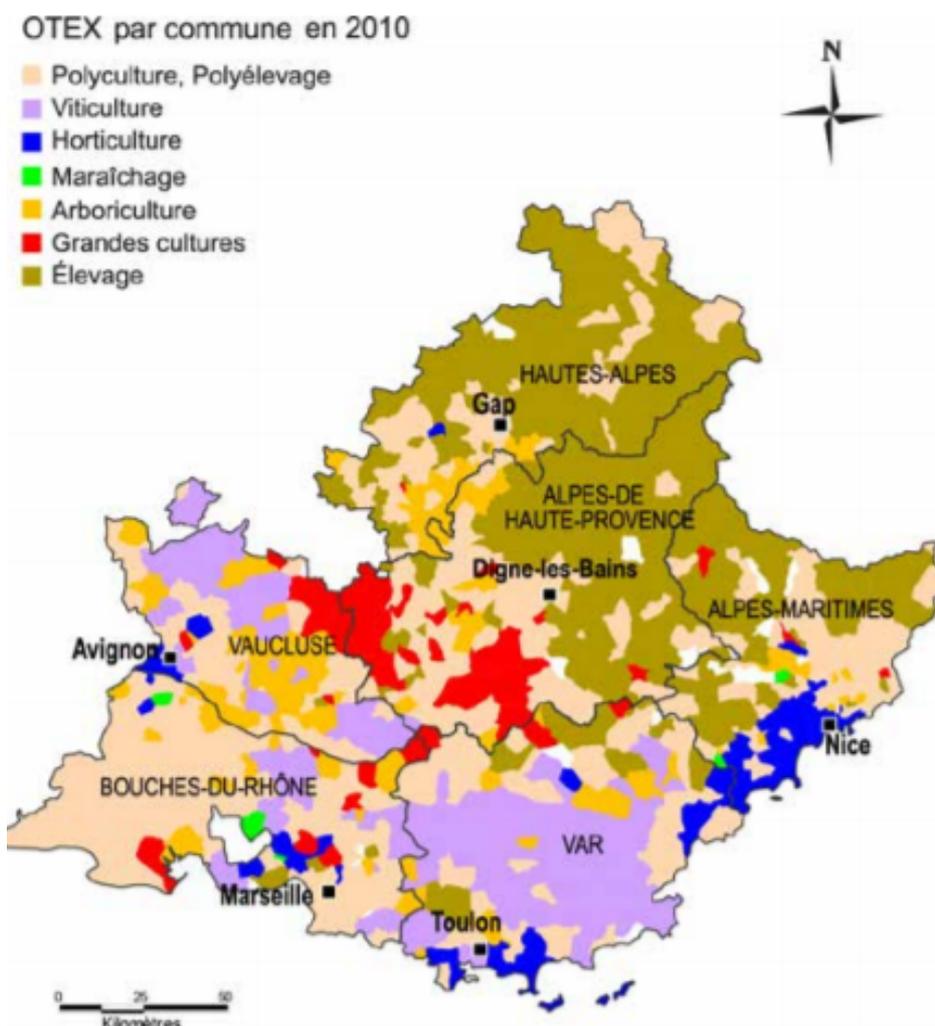
Il Var e le Alpes-Maritimes hanno produzioni agricole specifiche e diverse da un dipartimento all'altro. L'agricoltura del Var è in gran parte strutturata attorno alla produzione di vino, che da sola rappresentava quasi il 60% delle aziende agricole del dipartimento nel 2013. La produzione del Var è anche fornita da orticoltura, arboricoltura e orticoltura, che rappresentano circa il 30% nel 2013. La produzione agricola delle Alpes-Maritimes è nettamente diversa. Date le ridottissime dimensioni delle sue aziende agricole, l'agricoltura maralpina è incentrata principalmente sull'orticoltura e l'orticoltura (40% delle aziende agricole) e sull'arboricoltura (25-30%). La viticoltura è quasi del tutto assente dal dipartimento, mentre il bestiame è più sviluppato rispetto al Var (il 15% delle aziende agricole contro solo il 5% nel Var).

**Fig. 25 : L'orientamento delle fattorie in PACA nel 2013, per dipartimento (Agreste – Esea 2013)**



Più in dettaglio nel territorio di questi due dipartimenti, l'orientamento agricolo dominante di ogni comune conferma i risultati precedenti. Il Var è in gran parte dominato dalla viticoltura e ha sacche di orticoltura lungo la sua costa intorno a Tolone e aree arboricole nel nord. Le Alpi Marittime sono divise tra la produzione orticola, sulla costa della regione di Grasse a Nizza, e l'allevamento nell'entroterra. Ci sono sacche di arboricoltura sulle alture del paese di Nizza, terra dell'olivicoltura.

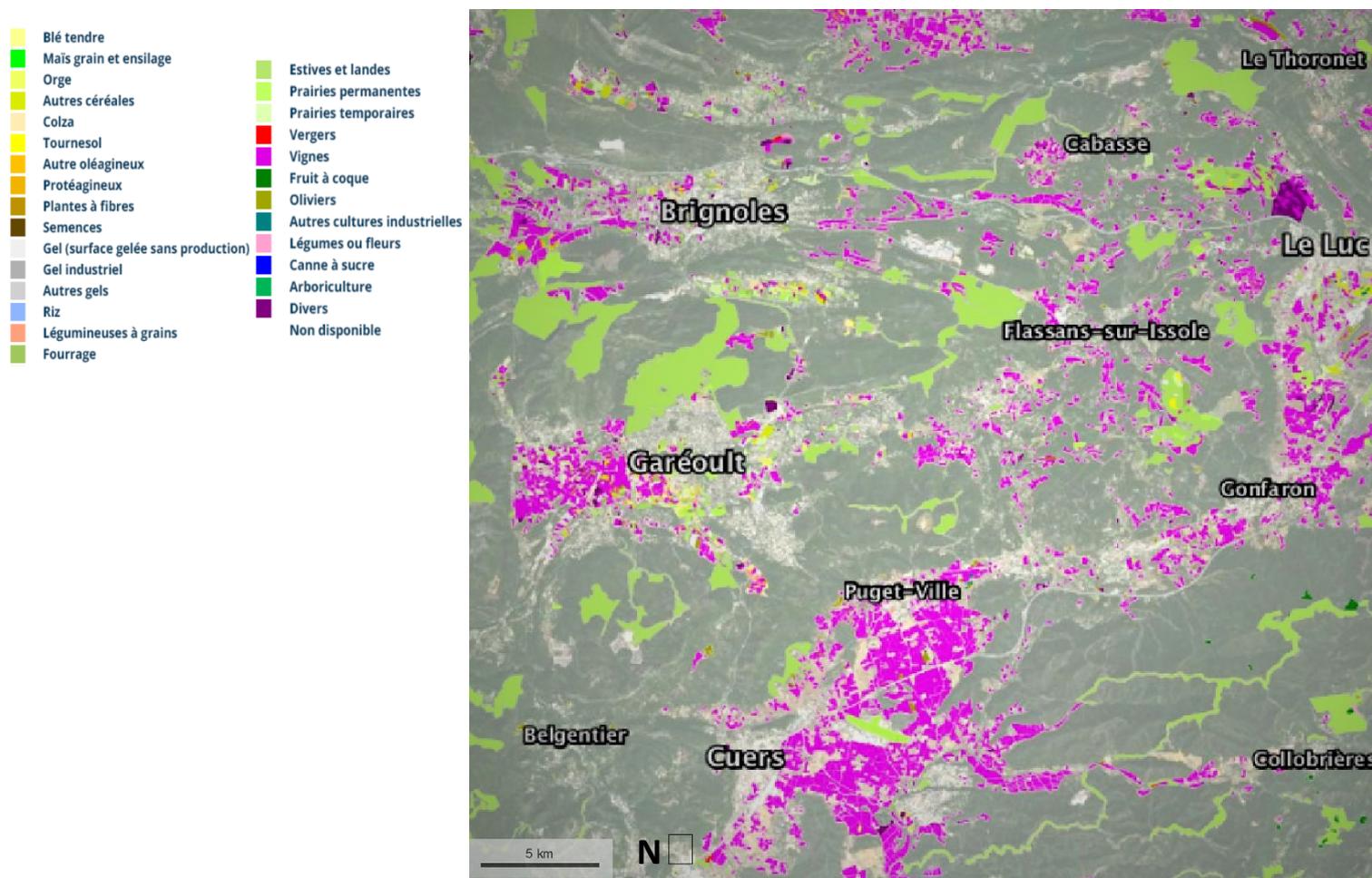
**Fig. 26 : Orientamento agricolo per comune della regione PACA nel 2010 (Agreste – Esea**



2013)

L’osservazione attenta dei terreni agricoli del Var permette di evidenziare chiaramente l’onnipresenza dei vigneti sul suo territorio, come qui nella regione di Brignoles, Cuers e Le Luc, nel cuore del dipartimento.

**Fig. 27: Territori di colture agricole dichiarati dagli agricoltori nel 2016 nel Var (Géoportail)**

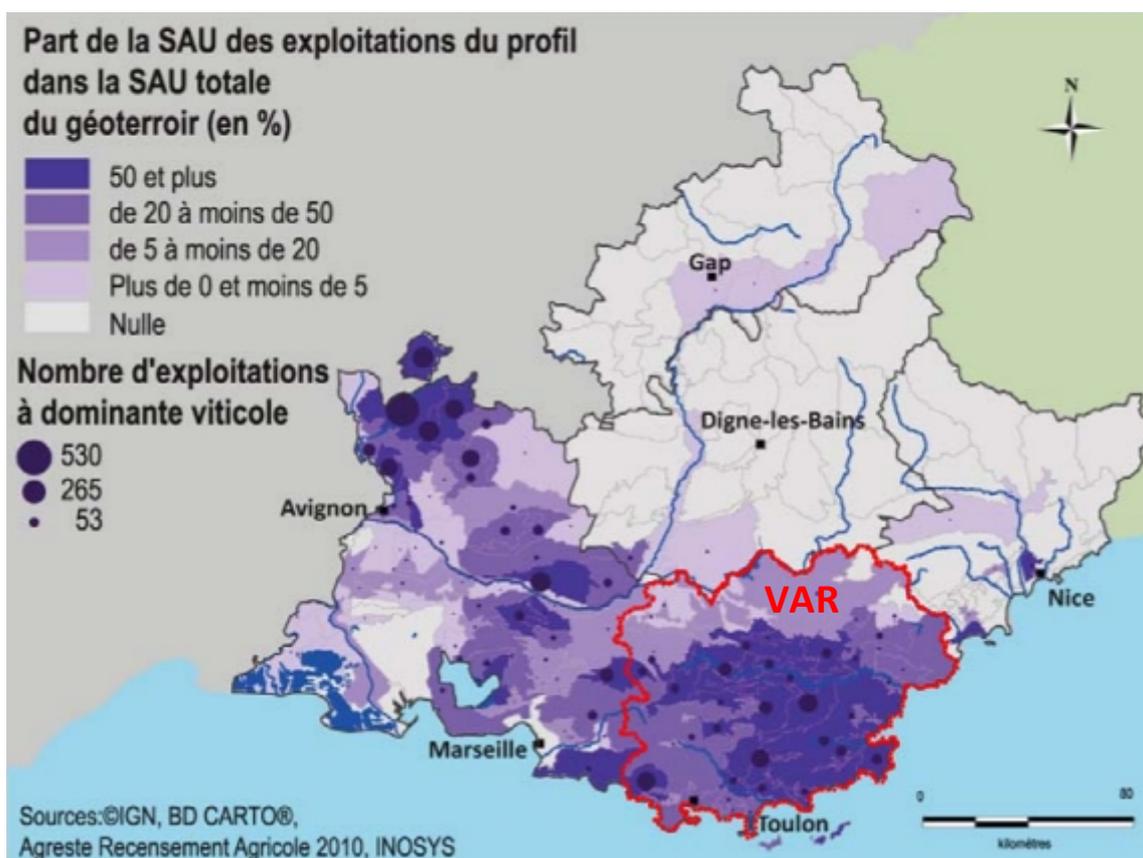


In totale, il Var ha utilizzato quasi 70.000 ettari di superficie agricola, che rappresenta circa l'11% della superficie dipartimentale. La viticoltura rappresenta il 59% delle aziende e si specializza nel vino rosato. Il dipartimento ha 4 AOC: Côtes de Provence, colline Vareaux in Provenza, colline di Aix en Provence, Bandol. L'orticoltura si distingue come il secondo produttore, con il 21% delle aziende agricole, che rappresentano da sole oltre la metà dell'area di produzione nazionale. Il resto delle fattorie è suddiviso tra orticoltura, allevamento, arboricoltura, apicoltura e altri seminativi. È importante sottolineare che il Var è anche il principale dipartimento biologico della Francia con il 20% dell'area coltivata. Infine, uno su tre gestori di un'azienda è una donna del

dipartimento<sup>12</sup>. L'agricoltura del Var ha anche un'etichetta rossa per il miele di lavanda, un IGP per il miele della Provenza e due AOC, uno per il fico di Solliès e uno per l'olio di Provenza. Anche se rappresenta solo una piccola quantità di produzione agricola del Var, l'apicoltura è anche una specialità importante, più sconosciuta al dipartimento. Il dipartimento del Var conta 33.000 alveari e 110 apicoltori professionisti per una produzione di api di circa 800 tonnellate all'anno. Il Var è quindi il più grande produttore di miele a livello nazionale. Questa produzione viene venduta o utilizzata nella produzione di altre specialità come torrone, granella di miele, pan di zenzero o idromele<sup>13</sup>.

Tranne all'estremo nord del dipartimento, l'area agricola utilizzata è sistematicamente dominata dai vigneti, in particolare nel cuore del Var, tra le montagne di Sainte-Baume e dei Mori, fino alla costa.

**Fig. 28 : Part de la SAU des exploitations viticoles en PACA en 2010 (Agreste – INOSYS 2014)**



<sup>12</sup> Sito web dell'Associazione per l'occupazione e la formazione in agricoltura, , <http://var.anefa.org/dans-le-var>

<sup>13</sup> Sito del dipartimento del Var, [https://www.var.fr/web/old-var/conseil\\_general/developpement-economique-touristique-et-agricole/apiculture](https://www.var.fr/web/old-var/conseil_general/developpement-economique-touristique-et-agricole/apiculture)

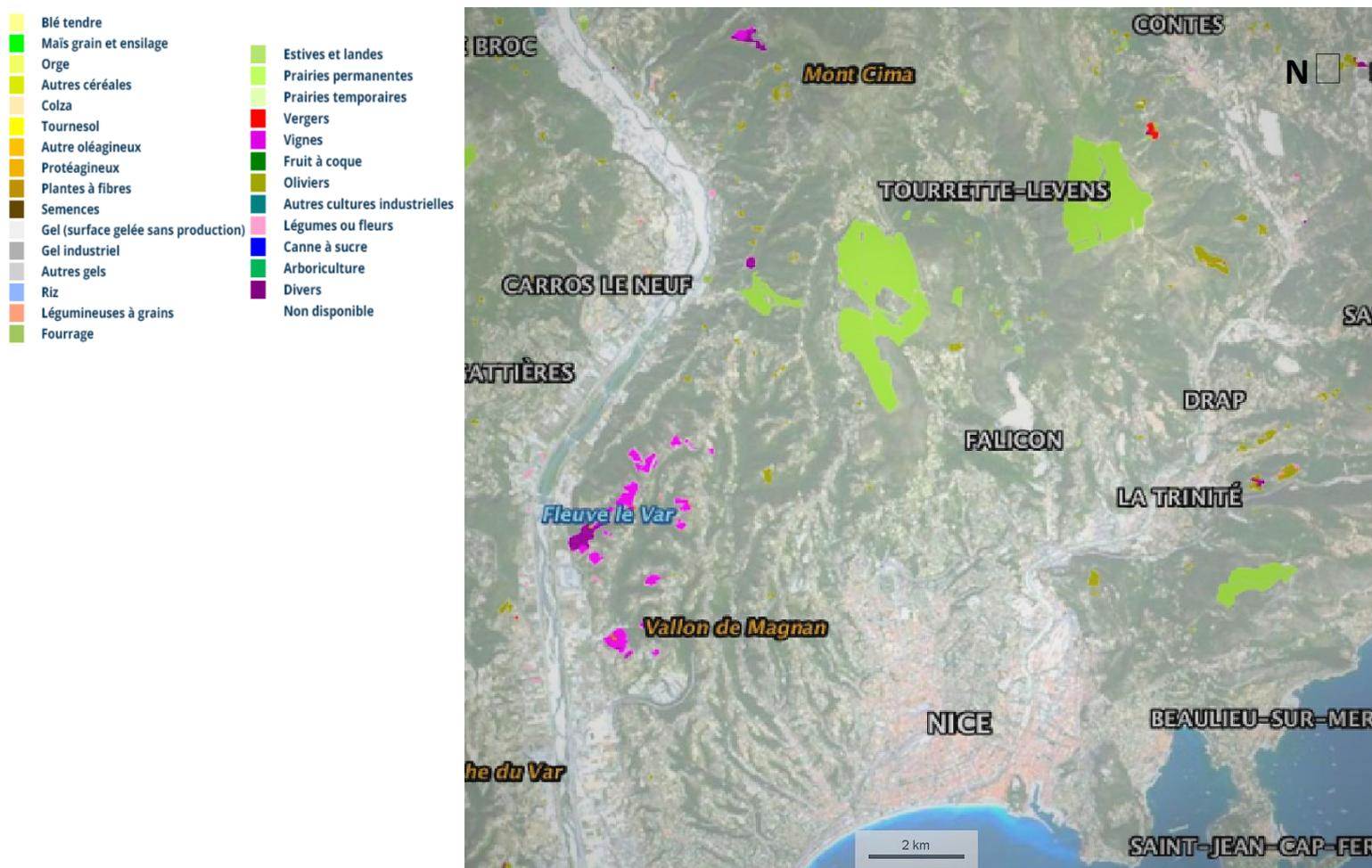
In termini di volume di produzione, il dipartimento di Var è il secondo produttore di vino PACA con 1472,1 migliaia di ettolitri nel 2015. Tre quarti di questa produzione sono classificati tra i quattro AOP presenti nel reparto. Più del 90% della produzione vinicola del Var è rosata o rossa.

**Fig. 29 : Produzione di vino in PACA nel 2015, per dipartimento (Agreste - Esea 2013)**

(1 000 hectolitres)	Alpes Hte-Pce	Htes Alpes	Alpes Marit.	BdR	Var	Vaucluse	PACA
<b>Total vins</b>	<b>43,7</b>	<b>4,5</b>	<b>2,5</b>	<b>642,6</b>	<b>1 472,1</b>	<b>2 184,7</b>	<b>4 350,1</b>
dont AOP	13,5		1,4	341,9	1 041,1	1 511,6	2 909,5
IGP	22,2	3,9	0,7	237,5	356,7	504,0	1 125,0
vins sans IG	6,8	0,4	0,3	40,0	15,9	107,7	171,0
<b>Vins rouges ou rosés</b>							
AOP	11,9		0,8	322,8	1 005,1	1 416,2	2 756,8
IGP	19,3	3,0	0,6	224,7	332,8	421,0	1 001,4
<b>Vins blancs</b>							
AOP	1,6		0,6	19,2	35,9	95,4	152,7
IGP	2,9	0,9	0,1	12,8	23,9	83,0	123,6

Nelle Alpi Marittime, i terreni agricoli sono quasi sempre molto piccoli e sparsi nel territorio di Maralpin. La loro osservazione rende anche possibile realizzare la maggiore diversità delle colture agricole presenti nel dipartimento. Qui (fig. 30), lo zoom sul paese di Nizza e l'inizio della valle del Var, evidenzia questi diversi risultati. Ci sono piccolissimi lotti di olivicoltura sopra Nizza, attorno a comuni come La Trinité, Drap o Falicon. Sulle pendici orientali della valle del Var, si può osservare l'area principale della viticoltura maralpin con il campo di Bellet.

**Fig. 30 : Terreni di colture agricole dichiarati dagli agricoltori nel 2016 nelle Alpi Marittime (Géoportail)**



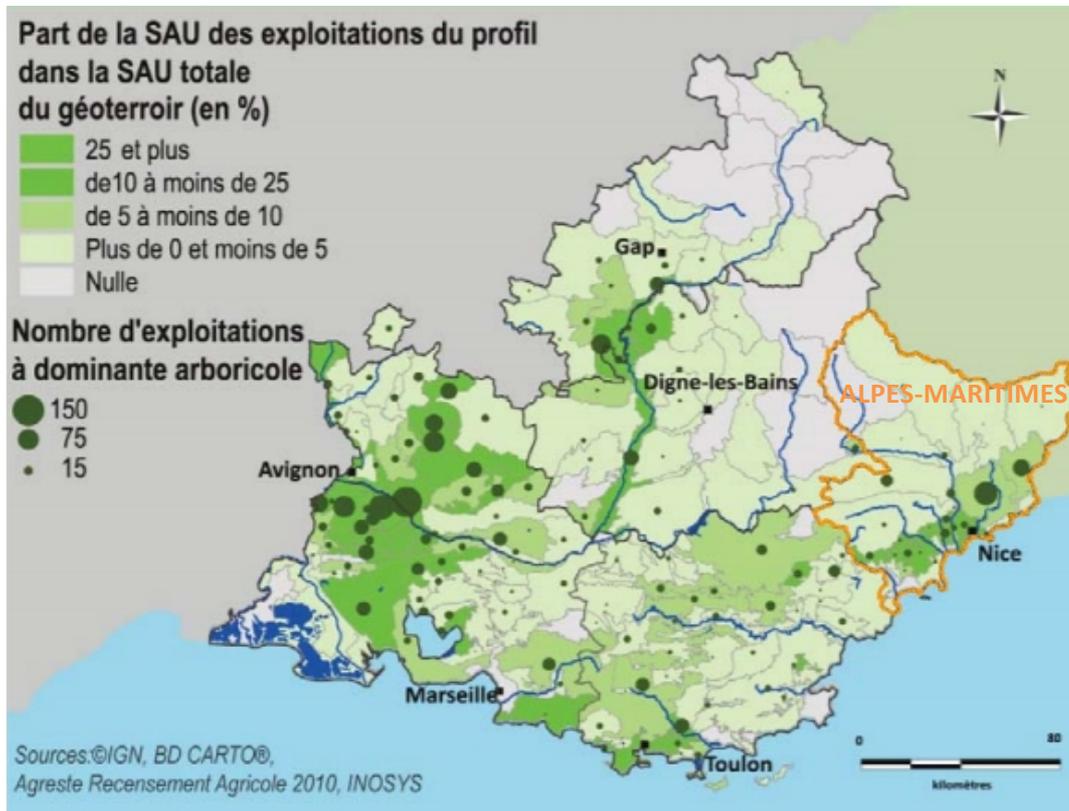
In totale, nelle Alpi Marittime, il 63% delle aziende agricole è dedicato al giardinaggio e all'orticoltura e si trova nella zona costiera del dipartimento. L'altra specialità agricola maralina è l'oliva, il dipartimento ha circa 1724 ettari di ulivi. Come accennato, la viticoltura è chiaramente dietro il Var in quanto rappresenta solo 123 ettari coltivati. Il dipartimento ha un totale di 103.000 ettari di superficie agricola utilizzata, più che nel Var, ma ciò si spiega con la presenza di grandi allevamenti di bestiame nella parte montana del dipartimento. Il bestiame è più sviluppato e ci sono circa 69.000 pecore, 180 bovini e 4300 caprini<sup>14</sup>.

La produzione arborea, principalmente olivicola, è concentrata nella zona litoranea e nelle prime pendici delle Prealpi. In quest'area, le aziende arboree rappresentano tra il 10% e il 25%

<sup>14</sup> Sito del dipartimento delle Alpi marittime, <https://www.departement06.fr/developpement-agricole-et-rural/chiffres-clefs-2749.html>

della superficie agricola utilizzata. Il territorio sopra Nizza conta quasi 150 fattorie prevalentemente arboree.

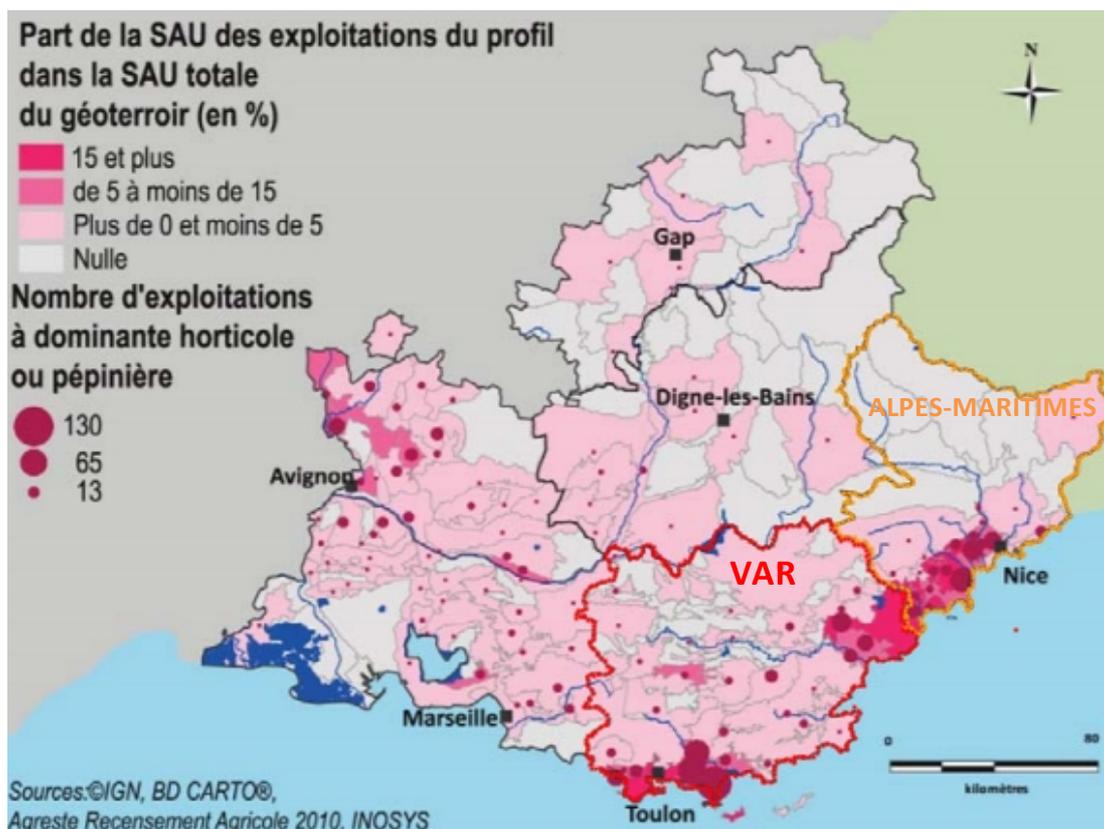
**Fig. 31 : Part de la SAU des exploitations arboricoles en PACA en 2010 (Agreste – INOSYS 2014)**



#### 4.2.2. Le produzioni agricoli comuni ad entrambi dipartimenti

Tra la produzione agricola del Var e delle Alpi Marittime, due tipi di produzione sono sviluppati in modo piuttosto comparabile nei due dipartimenti. È principalmente orticoltura. I due dipartimenti sono i principali produttori di fiori nella regione PACA e persino su scala nazionale. Le Alpi Marittime avevano 230 ettari di colture floricole nel 2013 mentre il Var aveva 786. Nel complesso di questo grande territorio, la produzione orticola è divisa in due case. Una prima area di produzione si trova a sud-ovest del Var, nella zona costiera intorno a Tolone. Le aziende orticole rappresentano oltre il 15% della superficie agricola utilizzata. Il secondo centro di produzione si trova su entrambi i lati del confine tra i due dipartimenti, lungo la costa di Fréjus a Nizza, sfruttando in parte il dinamismo dell'industria dei profumi a Grasse.

**Fig. 32 : Part de la SAU des exploitations horticoles en PACA en 2010 (Agreste – INOSYS 2014)**



**Fig. 33 : Area di produzione orticola in PACA nel 2013, per dipartimento (Agreste - Esea 2013)**

Surface (ha)	Alpes Hte-Pce	Htes Alpes	Alpes Marit.	BdR	Var	Vaucluse	PACA
<b>Fleurs et plantes ornementales</b>							
<b>Total</b>	<b>153</b>	<b>2</b>	<b>230</b>	<b>48</b>	<b>786</b>	<b>91</b>	<b>1 310</b>
- en plein air	s	s	174	32	593	77	1 026
- sous serres	s	s	56	16	193	14	284
<b>Pépinières de fleurs et plantes ornementales</b>							
<b>Total</b>	<b>s</b>	<b>s</b>	<b>80</b>	<b>83</b>	<b>244</b>	<b>395</b>	<b>889</b>
- en plein air	s	s	79	s	s	387	856
- sous serres	s	s	1	s	s	8	33

La seconda produzione comune a Var e nelle Alpi Marittime è il bestiame, la carne e il latte. Nel 2015 i due dipartimenti avevano rispettivamente 59.800 e 53.600 capi di bestiame e ovini. Su scala regionale, sono i territori in cui l'allevamento del bestiame è meno sviluppato con il dipartimento di Vaucluse. Nel 2015, delle 2603 tonnellate di carne bovina prodotte dalla regione PACA, solo 75 tonnellate sono state prodotte nelle Alpi Marittime e 51 tonnellate nel Var, un contributo irrisorio alla produzione regionale. Lo stesso vale per la produzione casearia, il bestiame e le capre. Nel 2015 nel Var sono stati prodotti 4416 ettolitri di latte bovino e 8389 ettolitri di latte di capra. Per le Alpes-Maritimes, queste cifre erano rispettivamente 7992 ettolitri e 9619 ettolitri, per le produzioni regionali di latte di 274 000 ettolitri e 72 000 ettolitri<sup>15</sup>.

**Fig. 34 : Allevamento di bovini e ovini in PACA nel 2015, per dipartimento (Agreste)**

Effectif (tête)	Alpes Hte-Pce	Htes Alpes	Alpes Marit.	BdR	Var	Vaucluse	PACA
<b>Bovins</b>	<b>13 924</b>	<b>32 927</b>	<b>2 022</b>	<b>19 181</b>	<b>1 040</b>	<b>811</b>	<b>69 905</b>
dont vaches	5 665	11 379	984	5 539	442	301	24 310
<i>laitières</i>	1 085	5 130	445	373	183	154	7 370
<i>nourrices</i>	4 580	6 249	539	5 166	259	147	16 940
bovins + de 2 ans	2 319	6 447	275	6 501	193	131	15 866
1 à 2 ans	2 016	6 017	250	3 362	149	146	11 940
- 1 an	3 924	9 084	513	3 779	256	233	17 789
<b>Ovins</b>	<b>180 677</b>	<b>253 846</b>	<b>51 661</b>	<b>221 261</b>	<b>58 824</b>	<b>28 308</b>	<b>794 577</b>
dont brebis mères	119 720	145 857	39 598	110 719	42 913	21 745	480 552
<i>dont laitières</i>	1 328	2 240	1 538	105	302	168	5 681
agnelles	21 126	26 159	9 381	26 799	9 084	3 698	96 247
autres ovins	39 831	81 830	2 682	83 743	6 827	2 865	217 778

#### 4.3. I reti territoriali agricoli e turistici

A causa della loro identità turistica e naturale, i territori del Var e delle Alpi Marittime ospitano numerose reti nei settori del turismo e dell'agricoltura. Queste reti svolgono sia un ruolo promozionale sia un ruolo informativo aumentando la visibilità delle strutture che le appartengono. Permettono di avere una migliore visibilità delle offerte turistiche e agricole esistenti sul territorio dei due dipartimenti. Di queste reti, cinque sono state selezionate come reti importanti per lo sviluppo dell'offerta agrituristica Var e Maralpine.

<sup>15</sup> Memento de la statistique agricole, Agreste Provence-Alpes-Côte d'Azur, op. cit.

La prima di queste reti è quella che circonda l'etichetta Gîtes de France. Questa etichetta copre una rete nazionale di alloggi turistici di tutti i tipi: alberghi, camere per gli ospiti, alloggi di gruppo, campeggi, locande e alberghi di campagna, o anche roulottes, capanne arroccate, iurte e tutti i nuovi alloggi. In origine, è essenziale ricordare che la rete è nata per consentire agli agricoltori di accedere a entrate aggiuntive attraverso l'alloggio turistico nella loro fattoria. Questa rete stabilisce storicamente un legame tra turismo e agricoltura. Nel Var, la rete di Gîte de France comprende 600 strutture che offrono circa 4000 posti letto e ospita oltre 10.000 turisti ogni anno. Nelle Alpi Marittime, la rete è sviluppata in modo comparabile e comprende più di 500 indirizzi di alloggi turistici<sup>16</sup>.

La seconda rete essenziale per lo sviluppo dell'agriturismo è Var e Maralpin, la rete Bienvenue à la ferme. Questa rete è stata creata nel 1988 e ora conta 8000 agricoltori membri in Francia. Nella regione PACA, include 420 membri di agricoltori e 620 produttori. La rete è costruita in collaborazione con le Camere di Agricoltura regionali e dipartimentali. Lo scopo di Bienvenue à la ferme è di consigliare e sostenere gli agricoltori nella loro attività al fine di garantire la qualità delle produzioni locali. Oggi la rete offre quattro tipi distinti di servizi: prodotti agricoli, ristoranti, alloggi per soggiorni turistici e attività ricreative<sup>17</sup>.

Un'altra rete, di dimensioni minori ma in pieno sviluppo nel campo dell'agriturismo, la rete Agribio raggruppa gli agricoltori biologici nella regione PACA. È una rete per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura biologica nel territorio regionale. Viene nelle reti dipartimentali. La rete di Agribiovar comprende circa 220 strutture, ovvero la metà delle aziende biologiche del dipartimento. La rete Agribio 06 è meno sviluppata, riunisce poco più di un centinaio di membri<sup>18</sup>. Queste reti supportano la creazione e lo sviluppo di strutture organiche che sono spesso molto piccole.

La quarta rete selezionata è la rete CIVAM (Centri di iniziative per la valorizzazione dell'agricoltura e dell'ambiente rurale). Associativo in natura, è un gruppo di agricoltori e abitanti o strutture rurali che cercano di sviluppare nuove pratiche innovative nelle aree rurali e agricole. Se non ci sono CIVAM nel Var, le Alpes-Maritimes ne hanno due, la prima è la rete Agribio 06. La seconda è la CIVAM Apicoltura delle Alpi Marittime. Più in generale, i CIVAM cercano di

---

<sup>16</sup> Sito della rete Gîtes de France, <https://www.gites-de-france.com/>

<sup>17</sup> Sito della rete Bienvenue à la ferme, <http://www.bienvenue-a-la-ferme.com/paca/>

<sup>18</sup> Sito della rete Agribio, <http://www.bio-provence.org/>

mantenere e sviluppare attività agricole e rurali nei loro territori di impianto. Sono quindi un supporto e un relè pertinente per la manutenzione o la creazione di attività agrituristiche sul Var e sulle Alpi Marittime.

Infine, l'ultima rete selezionata è una rete molto localizzata, la Provenza verde. Si trova solo sul territorio del Var. Questa rete ha lo stato di sindacato misto, ufficialmente chiamato Syndicat Mixte du Pays de la Provence verte. Copre un quarto del territorio del Var e comprende 43 villaggi provenzali in aree rurali e naturali protette. La rete ha ottenuto il marchio "Country of Art and History" nel 2015. Forma anche una rete di uffici turistici in quest'area, consentendo di concentrare una gamma ricca e diversificata di attività e indirizzi e di facilitare la promozione di questo territorio locale.

## **5. I progetti preesistenti sul territorio**

### *5.1. I progetti dei programmi europeo Leader e Interreg*

#### *5.1.1. Tre territori Leader*

Attualmente esistono tre territori nel Var e nelle Alpi Marittime che possono beneficiare del programma Leader europeo per il periodo 2014-2020. Il programma Leader (collegamento allo sviluppo dell'economia rurale) proviene dal secondo pilastro della politica agricola comune dell'Unione europea. Mira a sostenere progetti di sviluppo in aree rurali o agricole. Il programma è condotto per gruppi di azione locale (GAL). Tra i quattordici GAL identificati nella regione PACA, tre sono sul perimetro del Var o delle Alpi Marittime, sono: il GAL Provence verte - Sainte Baume nel Var, il GAL des Alpes e il Préalpes d'Azur e dal GAL Paillons nelle Alpi Marittime.

Il GAL della Provenza è situato su un territorio nel cuore del Var, lontano dalla zona costiera e dalle principali città. Ha lo scopo di:

- Sostenere i settori locali e i microsettori
- Promuovere il buon vivere insieme
- Sostenere le innovazioni sostenibili

Questi obiettivi mirano a sviluppare pratiche innovative in termini di cortocircuiti e attività localizzate al fine di proporre un ambiente di vita indipendente da quello delle zone costiere.

Il GAL alpino e il Préalpes d'Azur persegue quattro obiettivi principali per i suoi progetti:

- Aumentare e migliorare l'offerta e l'accesso a servizi e attività che generano risparmi in tutto il paese
- Meglio consumare energia e mobilitare le risorse del territorio
- Creare e sostenere attività agricole e forestali locali, sostenibili e diversificate
- Valorizzare il patrimonio naturale e culturale locale

Il GAL pertanto ha principalmente un focus ecologico e ambientale.

Infine, il GAL Paillons, situato in un'area montuosa e periurbana alla periferia di Nizza, mira a:

- Sviluppare le capacità di intraprendere e innovare
- Affermare la singolarità del Pays des Paillons; co-produrre una nuova immagine del territorio
- Attraversamento di un corso di strutturazione turistica
- Rinforza l'apertura all'esterno
- Mutualizzare e cooperare

Per questo GAL, che è molto meno importante dei due precedenti, è prima di tutto il fatto di affermarsi come territorio per essere meglio identificato dai turisti e sviluppare la propria attrattività.

#### *5.1.2. I progetti Interreg*

Nel Var, da febbraio 2017 è in corso un progetto Interreg Maritime. Questo è il progetto STRATUS, volto a promuovere il turismo sostenibile. Il progetto è in collaborazione con l'Italia. Mira a sviluppare la competitività delle PMI del turismo sostenibile e la sostenibilità del turismo costiero. Ha diversi partner pubblici e privati come: Ecoscience Provence, area marina protetta Capo Carbonara, il comune sardo di Villasimius e il comune di Sanary-sur-Mer. Le azioni previste dal progetto sono: una diagnosi del territorio di STRATUS, un rafforzamento delle competenze degli attori turistici attraverso l'organizzazione di fiere sull'innovazione e moduli di formazione, la creazione di un marchio di ecoturismo e il sviluppo di strategie territoriali transfrontaliere<sup>19</sup>.

---

<sup>19</sup> Sito dell'Ecoscience Provence, <http://ecoscienceprovence.com/stratus/>

Nelle Alpi Marittime è in corso anche un progetto del programma Interreg Alcotra. Questo è il progetto "Vermenagna-Roya. La nostra eredità e il tuo turismo ». Si sviluppa nelle valli italiana e francese di Vermenagna e Roya. Lo scopo del progetto è valorizzare il paesaggio, il patrimonio naturale e culturale di questo territorio transfrontaliero. Persegue i seguenti obiettivi:

- Aumentare la consapevolezza della memoria, della storia e dei valori condivisi che uniscono le due valli
- Sviluppa e sperimenta nuovi modelli e offerte turistiche
- Promuovere la creazione dell'offerta turistico-culturale a livello di territorio transfrontaliero
- Estendere l'offerta turistica durante tutto l'anno e in tutto il territorio
- Ripristinare una funzione per il patrimonio culturale

Le azioni del progetto iniziano con una cartografia che elenca il patrimonio del territorio prima dello sviluppo di studi di sviluppo che identificano i punti di forza e di debolezza del territorio. Le azioni future mireranno a migliorare l'accoglienza dei turisti, a sviluppare un'identità grafica per la comunicazione turistica e a creare percorsi culturali a livello locale e transfrontaliero.

## *5.2. Progetti locali di partenariati pubblici/privati*

A livello locale, sono emersi o sono ancora in corso diversi progetti di sviluppo turistico e agricolo. Quattro di questi sembrano essere esempi che illustrano efficacemente il potenziale di sviluppo dell'agriturismo nel Var e nelle Alpi Marittime.

### *5.2.1. Progetti di aree turistiche rurali*

Inizialmente, coinvolge due progetti di sviluppo turistico, situati nel dipartimento del Var.

Come parte del programma Leader 2008-2014, un progetto molto locale è nato nel cuore dell'entroterra del Var, a nord del dipartimento. Nell'Alto Var, vicino alle Gorges du Verdon, la città di Aups è stata in grado di sviluppare una casa di tartufi sul suo territorio. Aups è riconosciuta per il suo mercato che vende tartufi, considerato il più grande della regione PACA e uno dei più grandi del paese. Il progetto Maison de la truffe è un progetto incentrato sul turismo e la promozione di un patrimonio culturale e naturale del territorio di Haut-Var. Attualmente, la casa del tartufo si trova in un ex ospizio risalente al XVII secolo e presenta il prodotto locale attraverso spazi sensoriali, degustazioni, un negozio e altre attività intorno al tartufo.

Più recentemente, la convalida di un progetto più ampio ha avuto luogo alla fine del 2017. Si tratta della creazione di un parco naturale regionale di Sainte-Baume, nel centro del dipartimento del Var. Associazioni di raduni e molte comunità di Var, il nuovo parco è gestito da un'unione mista. Come Parco Naturale Regionale, cerca di proteggere e promuovere il patrimonio naturale e culturale del suo territorio. I suoi obiettivi sono gestire e proteggere aree naturali e paesaggistiche, sviluppare il territorio locale, gestire lo sviluppo economico e sociale, educare e sperimentare nuove pratiche. Il territorio del parco copre 84.000 ettari e comprende 29 comuni<sup>20</sup>. Il PNR è stato creato in collaborazione con il GAL Provence verte Sainte-Baume del programma Leader 2014-2020. Fa quindi parte di un territorio ammissibile a progetti di sviluppo per le attività rurali e agricole.

### *5.2.2. Progetti di percorsi agroturistici*

Infine, altri due progetti, completamente agroturistici, meritano di essere presentati. Questi progetti consistono sia in percorsi agricoli che turistici, offrendo la possibilità al pubblico interessato di scoprire contemporaneamente un territorio e le sue produzioni agricole specifiche.

Nella regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra, è stata creata una strada del vino in Provenza per sviluppare il turismo basato sulla produzione agricola principale del dipartimento. Il progetto propone 57 percorsi enoturistici attraverso diversi territori e scopri i vini. Una gran parte di questi percorsi si trova nel Var, mentre una strada dei vini di Bellet si trova nelle Alpi Marittime. I corsi sono di durata variabile, possono essere svolti durante il giorno o ripartiti su più giorni. Attraverso questo progetto, quasi 500 proprietà e cantine nella regione PACA beneficiano di una mostra notevole e sono collegate al loro territorio non solo come fattorie ma anche come luoghi partecipanti all'identità e alla cultura locale. attrattiva turistica.

Su scala ridotta, un progetto simile è stato istituito nel solo dipartimento delle Alpi Marittime. Questa volta è una strada degli ulivi di Nizza. Il progetto è stato sostenuto dall'Unione interprofessionale dell'oliva di Nizza, in collaborazione con i produttori locali che hanno beneficiato delle DOP "Olive de Nice" e "Olive oil of Nice". Sono stati sviluppati sei itinerari oleoturistici, che riuniscono un totale di 41 produttori di olive, pasta di olive e olio d'oliva. Oltre ai percorsi cartografici, il progetto evidenzia le diverse produzioni di ogni azienda agricola e tutti i servizi che offre ai visitatori: vendita diretta, degustazione, alloggio, visita al mulino, visita al

---

<sup>20</sup> Sito del PNR Sainte-Baume, <http://www.pnr-saintebaume.fr/territoire.html>

frutteto, ecc. Anche qui, il progetto consente sia di valorizzare il territorio e le sue specificità locali sia di promuovere l'attuale offerta turistica.

**Fig. 35 : Il percorso degli ulivi di Nizza**

The graphic is titled '~ 06 ROUTES DES OLIVIERS ~' in a dark purple banner at the top. On the left, there is a green square containing the 'Olive de Nice' AOP logo, which includes a stylized olive branch and the text 'AOP'. To the right of this square is a white box with a black border containing the following text: 'Huile et Olive', 'Domaine oléicole', 'Vente à la propriété tous les après-midi', and the website 'www.domaine-oleicole.fr'. Below the green square and white box is a dark purple horizontal bar with the text 'Huile d'Olive, Olives et pate d'olive AOP Nice' and a circular logo on the right. At the bottom left, there are logos for '06' and 'AOP'. At the bottom right, there is a QR code.

## Terza parte :

### **Problematiche legate all'agroturismo nel Var e le Alpi marittime e presentazione delle 43 strutture dell'indagine PROMETEA**

Prima di presentare rapidamente le strutture incontrate nel contesto del progetto PROMETEA, è importante sintetizzare le principali informazioni tratte da questa diagnosi di agricoltura e turismo nei dipartimenti Var e Alpes-Maritimes. Le problematiche sono identificate in base alle caratteristiche del territorio e alle recenti tendenze osservate.

#### **6. Punti di forza e di debolezza del territorio: quali sono le sfide per l'agriturismo ?**

##### *6.1. Punti di forza e di debolezza dei territori del Var e maralpini*

I due dipartimenti del Var e delle Alpes-Maritimes godono di una situazione geografica che offre loro vantaggi essenziali per lo sviluppo delle attività agrituristiche. Entrambi i dipartimenti hanno una lunga costa con molte spiagge e aree adatte per la ricreazione dell'acqua. Il loro entroterra beneficia della presenza diretta o indiretta del massiccio alpino e dei suoi contrafforti. Il territorio attraversa così molti paesaggi notevoli: bordi di mari, massicci dei Mori e Sainte-Baume, gole del Verdon, lago di Saint-Cassien, Prealpi, montagne e passi di montagna, ecc. Oltre a queste caratteristiche naturali, il Var e le Alpi Marittime hanno anche terroir e specialità locali che contribuiscono alla loro identità provenzale e marittima con la popolazione turistica. Queste specialità agricole sono parte integrante del paesaggio dei due dipartimenti. Le pendici della Provenza sono visibili sulla stragrande maggioranza del Var, mentre nelle Alpi Marittime, gli uliveti sono stati presenti per secoli o addirittura millenni, in strutture a terrazze restaurate nel corso degli anni. Questo insieme di caratteristiche geografiche, naturali e culturali rende questi due territori spazi riconosciuti per la loro qualità dell'ambiente e della vita. Accolgono un numero molto elevato di turisti e continuano a crescere di anno in anno. Questa popolazione turistica è un vero potenziale per lo sviluppo di nuove offerte turistiche in tutto il Var e Maralpin. I due dipartimenti hanno quindi le caratteristiche ideali per lo sviluppo congiunto del turismo e dell'agricoltura sul loro territorio.

Oltre a questi vantaggi dei territori dei due dipartimenti, è anche importante ricordare le principali caratteristiche problematiche identificate. Anche questi ultimi non sono estranei alla geografia dei due dipartimenti. La vicinanza diretta dei massicci lungo la costa mediterranea porta inevitabilmente ad una pausa paesaggistica, demografica ed economica tra le aree costiere e l'entroterra del Var e delle Alpi Marittime. Questo taglio si ritrova anche nel piano turistico in quanto si trova nel complesso il seguente diagramma: un turismo balneare rivolto principalmente a un'offerta di alloggi esclusivi (hotel o campeggi) e un turismo rurale o montuoso più diversificato come nelle attività solo nei tipi di alloggio. Questa geografia specifica, aggiunta all'immensa attrattività del territorio, impone anche una pressione terrestre particolarmente forte negli spazi del litorale. L'estensione delle principali aree urbane che sono Tolone e Nizza è principalmente lungo la costa, sempre più urbanizzata. I prezzi elevati della terra impediscono l'arrivo di alcune persone meno abbienti che vengono reinserite nel paese e limitano le possibilità di insediare giovani agricoltori. Inevitabilmente, il taglio tra la costa e l'entroterra è esacerbato anche dalla concentrazione delle principali infrastrutture di trasporto nello spazio litorale molto denso. Solo una sezione di autostrada e ferrovia passa nel centro del dipartimento del Var prima di tornare sulla costa entrando nelle Alpi Marittime. Pertanto, il nord dei due dipartimenti ha un'accessibilità molto limitata a queste infrastrutture e tutte le attività e i servizi sono presenti solo nell'area costiera. Infine, va notato che mentre le recenti tendenze meteorologiche possono essere considerate benefiche per l'attività turistica, rappresentano un problema sempre più persistente per le aziende agricole. La graduale riduzione delle precipitazioni e la costante crescita delle temperature medie producono periodi di siccità più lunghi e più lunghi. Queste lunghe siccità forniscono un terreno fertile ideale per incendi e incendi che possono diffondersi molto rapidamente con i venti, sia lungo la costa che nell'entroterra. Nel periodo luglio-agosto 2017, il Var e le Alpi Marittime hanno subito 97 partenze di incendi che hanno portato alla distruzione di 4000 ettari di foresta<sup>21</sup>. Lo sviluppo dell'agricoltura potrebbe anche essere un mezzo per prevenire questi incendi tanto quanto la terra sarebbe meglio protetta e mantenuta dagli agricoltori, evitando così una rapida diffusione delle fiamme.

---

<sup>21</sup> « Incendies dans le Var et les Alpes-Maritimes : le bilan de l'été 2017 », site de France info, <https://france3-regions.francetvinfo.fr/provence-alpes-cote-d-azur/incendies-var-alpes-maritimes-bilan-ete-2017-1319067.html>, 30/08/2017

**Fig. 36 : Precipitazioni e temperature in PACA nel 2015, per dipartimento (Agreste - Esea 2013)**

Station	Alpes Hte-Pce	Htes Alpes	Alpes Marit.	BdR	Var	Vaucluse
	Château Arnoux St-Auban	Embrun	Nice	Salon-de Provence	Hyères	Carpentras
<b>Précipitations (mm)</b>						
2015	656,7	554,1	668,7	533,4	558,1	688,5
normale	694,9	726,5	733,0	579,3	652,0	648,2
<b>Nombre de jours avec précipitations</b>						
2015	63	64	49	52	48	60
normale	72,4	83,6	61,2	56,6	56,8	65,7
<b>Température minimale : moyenne annuelle des min.</b>						
2015	8,2°C	5,7°C	13,6°C	9,7°C	11,3°C	8,8°C
normale	7,1°C	4,9°C	12,4°C	8,7°C	10,7°C	8,1°C
<b>Température maximale : moyenne annuelle des max.</b>						
2015	20,0°C	18,3°C	20,3°C	21,2°C	21,2°C	21,8°C
normale	18,7°C	16,5°C	19,6°C	20,0°C	19,9°C	20,6°C
<b>Ensoleillement moyen en heures</b>						
2015	2 833,6	2 679,2	2 918,3	n.d.	n.d.	2 978,5
normale	2 775,4	2 510,9	2 724,2	n.d.	n.d.	2 811,8

## 6.2. Tendenze recenti

La diagnosi dei due dipartimenti ha anche evidenziato diverse tendenze per il turismo e l'agricoltura nel Var e nelle Alpi Marittime.

I due dipartimenti hanno avuto un riavvio molto dinamico dell'attività turistica durante l'anno 2017. I clienti stranieri e francesi sono tornati in massa nelle aree costiere ma anche nelle zone rurali e montane dell'entroterra. Questo dinamismo era diffuso su tutto il territorio dei due dipartimenti. Inoltre, se vengono mantenute le pratiche turistiche tradizionali, vi è anche lo sviluppo graduale di nuove pratiche turistiche. La durata media del soggiorno tende a ridursi, sfruttando una modalità turistica più itinerante che riflette, tra le altre cose, il desiderio di scoprire l'intero territorio e le aree rurali o montane.

In entrambi i dipartimenti, l'agricoltura è in gran parte caratterizzata da piccole e piccolissime fattorie. Non molto resilienti di fronte alle recenti difficoltà climatiche e ambientali (ad esempio,

una raccolta di olive quasi zero intorno a Nizza nel 2016), hanno bisogno di diversificare la loro produzione o le loro attività al fine di perpetuare la loro struttura. Questo può essere fatto attraverso la registrazione in rete o creando attività che sfruttano la presenza turistica nella zona come: accoglienza pubblica, vendite dirette, visite in fattoria. In generale, le reti turistiche e agricole ancorate in questi due dipartimenti mirano a garantire che l'agricoltura e i prodotti locali beneficino e partecipino all'attività turistica.

Di fronte alla disconnessione tra la linea costiera urbanizzata e l'entroterra rurale o montano, sembra che l'idea di promuovere e affermare l'identità rurale dei territori in via di restringimento in relazione alle aree costiere si stia gradualmente sviluppando. I recenti progetti di sviluppo agricolo e turistico, siano essi europei o locali, dimostrano questo desiderio di proteggere e promuovere il patrimonio naturale e culturale locale in un modo che afferma l'identità rurale provenzale di alcune aree del Var e delle aree circostanti. Alpi Marittime. C'è anche il desiderio di sviluppare nuovi modi di produzione e consumo, attraverso l'istituzione di circuiti economici brevi che promuovono produzioni e know-how locali, in modo da superare il più possibile le dipendenze rispetto al costa.

### *6.3. Presentazione delle sfide identificate*

Diverse questioni sembrano emergere da queste tendenze in agricoltura e turismo nei territori del Var e Maralpine per le strutture del progetto PROMETEA.

Per le piccole strutture agricole, sembra essenziale diversificare le loro attività agricole o turistiche per adattarsi meglio alla presenza turistica quasi permanente nell'area. In un certo senso, si tratta di prendere in considerazione il ruolo che svolgono nell'attrattiva turistica del proprio territorio contribuendo all'immagine delle specificità provenzali locali. È quindi importante che queste strutture siano in grado di accogliere un pubblico turistico che offre un valore aggiunto alla propria attività.

Nella stessa logica, è anche necessario che queste strutture sviluppino circuiti economici brevi per avvicinarsi a questa clientela turistica locale o straniera. Ciò consente di valutare la loro produzione promuovendo al tempo stesso il loro know-how e il patrimonio culturale e naturale locale.

Un'altra scommessa essenziale per le piccole strutture, per prendere parte a reti di scambi e collaborazioni in modo da migliorare il loro esperimento, il loro know-how e la loro produzione. Queste reti rispondono anche alla necessità di ottenere visibilità con quante più persone possibile sul territorio. La sfida è trovare modi innovativi per collegare queste piccole strutture tra loro senza che ciò richieda pesantezza amministrativa o rigidità di funzionamento.

Nella continuità di questo, è anche cruciale per queste strutture agrituristiche trovare lo stato che offre loro la massima flessibilità e la massima malleabilità, così da potersi evolvere facilmente in caso di cambiamenti delle circostanze.

## **7. PROMETEA : presentazione delle 43 strutture dell'indagine**

Nell'ambito del progetto PROMETEA, l'indagine diagnostica condotta durante l'estate 2017 nel Var e nelle Alpi Marittime ha permesso di intervistare 43 strutture agrituristiche: 18 nel dipartimento del Var, 25 nelle Alpi Marittime. Qui sotto una semplice presentazione.

### *7.1. Le strutture del Var*

Tramite le diciotto strutture del Var intervistate, ci sono:

- **7 aziende viticoli:** Domaine de Saint-Ferréol (Pontevès), Château de Saint-Martin (Taradeau), Le comptoir des vins de Flassans (Flassans-sur-Issole), Château la Martinette (Lorgues), Château la Curnière (Tavernes), Domaine de Valcolombe (Villocroze), Les terres de Saint-Hilaire (Ollières)
- **4 alloggi rurali:** Les écuries du Mirandolier (Tourves), Les gîtes du Merle (Cogolin), Les Bouissets (Artignosc-sur-Verdon), Le Moulin d'Espagne (Ginasservis)
- **5 aziende orticole o altre colture (spirulina, zafferano, fiori):** Bassegat (Fox-Amphoux), La ferme de Wilmary (Tourves), 3S Bio Sainte-Baume (Mazaugues), La Ferme Saint-Pierre (Bargème), Safranans (Nans-les-Pins)
- **1 fattoria dedicata alla scoperta :** La petite ferme des 3 6 9 (Tourves)
- **1 azienda di allevamento:** Escalagau (Artigues)

**Fig. 37 : Posizione delle strutture rilevate nel Var (geoportale)**

## 7.2. Strutture delle Alpi marittimi

Tramite le venticinque strutture maralpine intervistate, ci sono:

- **1 azienda di allevamento e fattoria didattica** : La Ferme d'Alain (Coursegoules)
- **2 alloggi rurali** : L'Oustaou (La-Colle-sur-Loup), La Bigrade (Vallauris)
- **4 aziende orticole o altre colture (spirulina, zafferano, fiori)** Spiruline de Grasse Azur Nature (Grasse), Le potager de Saquier (Nice), Les restanques d'Aurélien (L'Escarène), La Ferme Saint-Jean (Grasse)
- **7 fattorie didattiche o dedicate alla scoperta** : Graine de Fermiers (Nice), Graine et ficelle (Saint-Jeannet), Ferme pédagogique de Blausasc (Blausasc), Ferme pédagogique Brin de

Laine (Castagniers), Association Terre de Soleil (Saint-Cézaire-de-Siagne), Les Anes de la Brasque (La Tour), Sandra Grelin Domaine de la tour (L'Escarène)

- **3 aziende di allevamento** : La ferme des Courmettes (Tourettes-sur-Loup), Ferme de l'Escaillon (Thorenc), Le GAEC du Cheiron (Coursegoules)
- **2 aziende viticoli**: Le Domaine de Saint-Joseph (Tourettes-sur-Loup), Le Vignoble des hautes collines de la Côte d'Azur (Saint-Jeannet)
- **6 aziende olivicole** : Le Domaine de la Royrie (Grasse), Domaine de la Peyrebelle (Valbonne), La Campagne du Virat (Spéracèdes), La Clémantine (Saint-Jeannet), Rémy Rouch (Saint-Blaise), Le Domaine des Prés Fleuris (L'Escarène)

**Fig. 38 : Localizzazione delle strutture rilevate nelle Alpi Marittime (geoportale)**

